

Dottorato di Ricerca – XXXV ciclo

Tracce dei temi proposti agli esami di ammissione

Dottorato in BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Curriculum GENETICA ED EVOLUZIONE MOLECOLARE E STRUTTURALE

Traccia n.1 – Strategie di sequenziamento e loro applicazioni

Sequencing strategies and their applications

Traccia n.2 – Variabilità genetica

Genetic variation

Traccia n.3 – Strategie di studio della plasticità dei genomi

Strategies to study the plasticity of genomes

Curriculum GENETICA E BIOTECNOLOGIE VEGETALI

Traccia n.1 – Strategie convenzionali e innovative per lo studio della diversità genetica in specie vegetali

Conventional and innovative strategies for the study of genetic diversity in plant species

Traccia n.2 – Approcci per la mappatura e l'isolamento di geni di interesse in specie vegetali

Approaches suitable to map and isolate genes of interest in plant species

Traccia n.3 – Marcatori molecolari e loro possibilità di utilizzo nel lavoro di miglioramento genetico

Molecular markers and their use in plant breeding

Curriculum SCIENZE AMBIENTALI

Traccia n.1 – Effetti del cambiamento climatico nella regione Mediterranea

Climate change effects in the Mediterranean region

Traccia n.2 – Biodiversità e servizi ecosistemici

Biodiversity and ecosystem services

Traccia n.3 – Contaminazione fisico-chimica e biologica dell'ambiente marino

Physico-chemical and biological contamination of the marine environment

Curriculum INGEGNERIA AGROFORESTALE E PRODUZIONI VEGETALI

Traccia n.1 – Stato dell'arte e obiettivi per un possibile progetto di ricerca nel contesto agricolo/forestale

Background knowledge and objectives for a possible research project in agricultural-forestry context

Traccia n.2 – Biodiversità di una specie di interesse agricolo/forestale

Biodiversity of a species of agricultural-forestry interest

Traccia n.3 – Agrobiodiversità come strumento per migliorare le produzioni agricole/forestali

Agrobiodiversity as a tool to improve agricultural-forestry productions

Curriculum PROTEZIONE DELLE COLTURE

Traccia n.1 – Approccio multi-tattico nel controllo degli organismi nocivi/agenti di stress biotico delle piante

Multi-tactic approach in the control of plant pests

Traccia n.2 – Resistenza delle piante agli organismi nocivi/agenti di stress biotico

Resistance of plants to the pests

Traccia n.3 – Caratterizzazione morfologica, genetica, bio-ecologica di un organismo nocivo/agente di stress biotico delle piante e relative strategie di controllo

Morphological, genetical and bio-ecological characterization of a plant pest and its control strategies

Dottorato in DIRITTI, ECONOMIE E CULTURE DEL MEDITERRANEO

Traccia n.1 – Il bacino del Mediterraneo rappresenta un'area molto vasta e, per alcuni versi, unica, un luogo privilegiato di incontro tra Nord e Sud, Est ed Ovest che nel tempo ha messo in contatto popoli e civiltà diverse ed, ancora oggi, una frontiera attraverso cui tradizioni, religioni e culture differenti possono interagire ed arricchirsi dal confronto reciproco. Tra le molteplici questioni che possono interessare l'intera area, l'impatto delle attività antropiche sul territorio rappresenta un tema rilevante su cui investigare. Il candidato analizzi i termini della suddetta questione, sotto il profilo giuridico e/o economico e/o culturale, evidenziando le metodologie di ricerca applicabili al caso di studio.

Traccia n.2 – Il bacino del Mediterraneo rappresenta un'area molto vasta e, per alcuni versi, unica, un luogo privilegiato di incontro tra Nord e Sud Est ed Ovest che nel tempo ha messo in contatto popoli e civiltà diverse ed, ancora oggi, una frontiera attraverso cui tradizioni, religioni e culture differenti possono interagire ed arricchirsi dal confronto reciproco. Tra le molteplici questioni che possono interessare l'intera area, la questione ambientale rappresenta un tema rilevante su cui investigare. Il candidato analizzi i termini della suddetta questione, sotto il profilo giuridico e/o economico e/o culturale, evidenziando le metodologie di ricerca applicabili al caso di studio.

Traccia n.3 – Il bacino del Mediterraneo rappresenta un'area molto vasta e, per alcuni versi, unica, un luogo privilegiato di incontro tra Nord e Sud, Est ed Ovest che nel tempo ha messo in contatto popoli e civiltà diverse ed, ancora oggi, una frontiera attraverso cui tradizioni, religioni e culture differenti possono interagire ed arricchirsi dal confronto reciproco. Tra le molteplici questioni che possono interessare l'intera area, lo sviluppo delle risorse rappresenta un tema rilevante su cui investigare. Il candidato analizzi i termini della suddetta questione, sotto il profilo giuridico e/o economico e/o culturale, evidenziando le metodologie di ricerca applicabili al caso di studio.

Dottorato in ECONOMIA E FINANZA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Traccia n.1 – Il candidato svolga a scelta uno dei seguenti argomenti:

- Illustrare i cardini del dibattito su regole e discrezionalità della politica economica. Discutere alcuni esempi di interventi di politica economica discrezionali e altri attuati secondo schemi di regole fisse.
- Si discuta il primo teorema dell'economia del benessere e le relative implicazioni.
- Le esenzioni dalla notifica preventiva in materia di aiuti di Stato.
- La garanzia dei diritti sociali.

Traccia n.2 – Il candidato svolga a scelta uno dei seguenti argomenti:

- Illustrare i benefici ed i costi dell'integrazione monetaria. Discutere il caso della moneta unica europea.
- Si discuta un caso di fallimento del mercato e le relative implicazioni.
- Il governo dell'economia nella Costituzione.
- La disciplina costituzionale dell'equilibrio di bilancio

Traccia n.3 – Il candidato svolga a scelta uno dei seguenti argomenti:

- Discutere le determinanti economiche e istituzionali della crescita. Approfondire il ruolo della tecnologia.

- La teoria economica delle scelte di consumo.
- Le clausole di salvaguardia nelle leggi di finanza pubblica.
- Gli incentivi economici alle imprese nel diritto dell 'Unione europea.

Dottorato in ECONOMIA E MANAGEMENT

Curriculum ECONOMIA

- Traccia n. 1 – Intervento pubblico nell'economia in situazioni di monopolio naturale
 Traccia n. 2 – Discutere i vantaggi derivanti dallo scambio nella scatola di Edgworth.
 Traccia n. 3 – Illustrare gli effetti delle imposte in termini di efficienza ed equità
 Traccia n. 4 – Descrivere e confrontare i modelli di oligopolio
 Traccia n. 5 – Fallimento del mercato in presenza di esternalità e possibili interventi correttivi
 Traccia n. 6 – Definire le preferenze del consumatore e risolvere il suo problema di scelta

Curriculum MANAGEMENT E TECNOLOGIA

- Traccia n. 1 – Modelli di organizzazione, gestione e controllo previsti dal D.Lgs. 231/2001 nel sistema di corporate governance dell'impresa.
 Traccia n. 2 – Gestione sostenibile dei processi produttivi
 Traccia n. 3 – Il sistema di controllo interno (internal auditing) nel governo delle imprese
 Traccia n. 4 – Il candidato illustri un ciclo produttivo a piacere
 Traccia n. 5 – La gestione, la valutazione e il controllo dei rischi nel governo delle imprese
 Traccia n. 6 – Risorse rinnovabili e innovazione

Dottorato in FISICA

Curricula: 1) FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE; 2) ELETTRONICA QUANTISTICA E FISICA DELLO STATO SOLIDO; 3) FISICA APPLICATA; 4) FISICA TEORICA

Traccia n.1 – Il candidato svolga in modo sintetico ed esauriente il seguente tema (non superare le 4 facciate di foglio protocollo) e risolva il seguente problema.

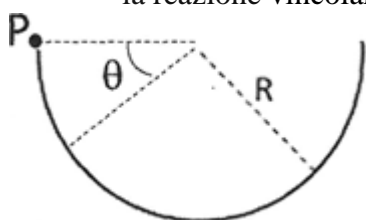
Tema

Evidenze sperimentali ed implicazioni teoriche della natura corpuscolare della radiazione.

Problema

Con riferimento alla figura, si determinino, in funzione dell'angolo θ :

- la velocità di un corpo puntiforme di massa m , inizialmente in quiete nel punto P, lasciato libero di muoversi lungo una guida semicircolare liscia di raggio R disposta verticalmente;
- la reazione vincolare della guida.



Traccia n.2 – Il candidato svolga in modo sintetico ed esauriente il seguente tema (non superare le 4 facciate di foglio protocollo) e risolva il seguente problema.

Tema

Entropia, freccia del tempo e probabilità. Discuterne i principi e le conseguenze sull'evoluzione dei sistemi fisici.

Problema

Determinare la distanza L da un occhio umano alla quale, di notte, appaiono distinti i fari di un camion separati tra loro di $s = 2.5$ m.

Si assumano un'ampiezza della pupilla pari a $D = 2$ mm ed una lunghezza d'onda pari a 550 nm.

Traccia n.3 – Il candidato svolga in modo sintetico ed esauriente il seguente tema (non superare le 4 facciate di foglio protocollo) e risolva il seguente problema.

Tema

Lo scattering. Si discutano i principi fisici e si illustri almeno un esempio.

Problema

Dimostrare che il moto di un corpo di massa m appeso ad una molla ideale, di massa trascurabile e costante elastica k , è un moto armonico semplice e che l'equazione della dinamica di questo sistema può essere ricondotta a quella in assenza di gravità g .

Dottorato in GENOMICA E PROTEOMICA FUNZIONALE E APPLICATA

Curricula: 1) **BIOCHIMICA, BIOLOGIA MOLECOLARE E BIOINFORMATICA;** 2) **FISIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI;** 3) **SCIENZE BIOCHIMICHE E FARMACOLOGICHE**

Traccia n.1 – Il candidato sviluppi a sua scelta uno dei seguenti argomenti:

- Trasmissione sinaptica.
- Correlazioni e potenzialità dell'analisi del trascrittoma, proteoma e metaboloma.
- Metabolismo energetico e produzione di ATP.

The candidate is invited to develop one of the following topics at his choice:

- Synaptic transmission.
- Correlations and potential of the transcriptome, proteome and metabolome analysis.
- Energy metabolism and ATP production.

Traccia n.2 – Il candidato sviluppi a sua scelta uno dei seguenti argomenti:

- Trasduzione dei segnali chimici.
- Gli enzimi e la cinetica enzimatica.
- Tecniche analitiche per lo studio delle macromolecole biologiche.

The candidate is invited to develop one of the following topics at his choice:

- Signal transduction.
- Enzymes and enzyme kinetics.
- Analytical techniques for the study of biological macromolecules

Traccia n.3 – Il candidato sviluppi a sua scelta uno dei seguenti argomenti:

- Trasporti transmembranari.
- Metabolismo dei lipidi.
- Metodi di amplificazione genica e loro sistemi applicativi.

The candidate is invited to develop one of the following topics at his choice:

- Membrane transport.
- Lipid metabolism.
- Methods of gene amplification and their application systems.

Dottorato in GEOSCIENZE

Traccia n. 1 – Il candidato illustri in maniera sintetica il progetto di ricerca che vorrebbe sviluppare nel corso di dottorato in Geoscienze

Traccia n. 2 – Partendo da un problema scientifico nell' ambito delle Scienze della Terra, il candidato illustri l'approccio metodologico più idoneo alla risoluzione dello stesso.

Traccia n. 3 – Il candidato discuta brevemente lo stato dell' arte di una tematica di Scienze della Terra, e descriva quali approfondimenti possano portare ad un significativo progresso delle conoscenze.

Dottorato in INFORMATICA E MATEMATICA

Traccia n. 1

Il candidato svolga uno dei seguenti temi corredando l'esposizione con esempi, applicazioni e/o dimostrazioni significativi. (The candidate discusses one of the following topics, also with meaningful examples, applications and/or proofs).

- La modellazione visuale con Unified Modeling Language (Visual modeling with Unified Modeling Language).
- Architettura delle applicazioni di rete (The architecture of network applications)
- Agenti intelligenti: ambienti, razionalità e struttura (Intelligent Agents: environments, rationality and structure)
- Evoluzioni dell'architettura di calcolatori di von Neumann (Evolution of the computer architecture according to von Neumann)
- Serie di Fourier (Fourier Series).
- Metodi numerici per il calcolo di autovalori e autovettori (Numerical methods for computing eigenvalues and eigenvectors).
- Funzioni caratteristiche e teorema di unicità (Characteristic functions and uniqueness theorem).
- Generalità sulle varietà differenziabili (Generalities on differentiable manifolds).

Traccia n. 2

Il candidato svolga uno dei seguenti temi corredando l'esposizione con esempi, applicazioni e/o dimostrazioni significativi. (The candidate discusses one of the following topics, also with meaningful examples, applications and/or proofs):

- Processi per lo sviluppo del software: dal modello a cascata al modello iterativo (Software development processes: from the waterfall model to the iterative model).
- I servizi di trasporto in Internet per le applicazioni di rete (Internet transport services for network applications).
- Ricerca informata e non informata in Intelligenza Artificiale (Informed and Uninformed Search in Artificial Intelligence).
- Strutture dati fondamentali e loro comuni utilizzi (Fundamental data structures and their common uses)
- Passaggio al limite sotto il segno di integrale (Passage of limit under integral sign)
- Fattorizzazioni di matrici e loro applicazioni (Matrix factorizations and their applications).
- Indipendenza di variabili aleatorie (Independence of random variables).

- Nozioni di connessione in Topologia Generale (Notions of connectedness in General Topology).

Traccia n.3

Il candidato svolga uno dei seguenti temi corredando l'esposizione con esempi, applicazioni e/o dimostrazioni significativi. (The candidate discusses one of the following topics, also with meaningful examples, applications and/or proofs):

- Principi di progettazione orientata agli oggetti (Principles of object-oriented design).
- L'architettura a strati e la pila di protocolli di Internet (Layered architecture and Internet protocol stack).
- Intelligenza Artificiale e Società: problemi e prospettive (Artificial Intelligence and Society: problems and perspectives)
- La progettazione di una base di dati (Data base design)
- Il problema di Cauchy per equazioni differenziali (The Cauchy problem for differential equations).
- Metodi numerici per sistemi lineari ed esempi di loro applicazioni (Numerical methods for solving linear systems and examples of applications).
- Leggi 0-1 (0-1 laws).
- Spazi proiettivi, sottospazi e sottovarietà (Projective spaces, subspaces and subvarieties).

Dottorato in NEUROSCIENZE APPLICATE

curriculum in **SCIENZE DI BASE**

Prima terna

Traccia n.1 – Fisiopatologia della barriera emato-encefalica

Physiopathology of the blood brain barrier

Traccia n.2 – Metabolismo energetico cerebrale

Brain energetic metabolism

Traccia n.3 – Trasmissione sinaptica.

Synaptic transmission

Seconda terna

Traccia n.1 – Canalopatie del sistema nervoso centrale

Channelopathies of the central nervous system

Traccia n.2 – Metabolismo dei neurotrasmettitori

Neurotransmitter metabolism

Traccia n.3 – Aspetti morfo-funzionali della Neuroglia

Morpho-functional features of Neuroglia

Terza terna

Traccia n.1 – Meccanismi del danno cerebrale da ischemia e riperfusione

Mechanisms of brain damage associated with ischemia and reperfusion

Traccia n.2 – Vitamine e composti neurotrofici

Vitamins and neurotrophic compounds

Traccia n.3 – Genesi e propagazione del potenziale d'azione

Generation and propagation of action potential

curriculum in **SCIENZE CLINICHE**

Prima terna

Traccia n.1 – applicazione del neuroimaging nella ricerca traslazionale

Neuroimaging in translational research

Traccia n.2 – Neuroinfiammazione nel sistema nervoso centrale

Neuroinflammation in central nervous system

Traccia n.3 – Descrizione di un progetto di ricerca clinica da svolgere durante il programma del dottorato

Description of a clinical research project to carry out during the phd program

Seconda terna

Traccia n.1 – Fenotipi cerebrali nei disturbi del sistema nervoso centrale
Cerebral phenotypes in central nervous system diseases

Traccia n.2 – La corteccia prefrontale e i disturbi cognitivi
Prefrontal cortex and cognitive impairment

Traccia n.3 – Descrizione di un progetto di ricerca da svolgere durante il programma del dottorato
Description of a research project to carry out during the phd program

Terza terna

Traccia n.1 – Network cerebrali implicati nei disturbi cognitivi
Brain networks in cognitive impairment

Traccia n.2 – Tecniche di indagine nella neuroinfiammazione del sistema nervoso centrale
Investigation techniques of neuroinflammation of central nervous system

Traccia n.3 – Descrizione di un progetto di ricerca traslazionale da svolgere durante il programma del dottorato

Description of a translational research project to carry out during the phd program

Dottorato in PRINCIPI GIURIDICI ED ISTITUZIONI FRA MERCATI GLOBALI E DIRITTI FONDAMENTALI

curriculum in **DIRITTI E TUTELE DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA E DEL LAVORO:**

Prima terna:

Traccia n.1 – La responsabilità da inadempimento contrattuale in prospettiva comparatistica

Traccia n.2 – Nuove tecnologie e rapporto di lavoro

Traccia n.3 – Il filtro in appello

Seconda terna:

Traccia n.1 – I criteri di quantificazione del danno risarcibile nei diversi ordinamenti giuridici e le peculiarità dei danni punitivi.

Traccia n.2 – Il decentramento della contrattazione collettiva

Traccia n. 3 – Gli accertamenti incidentali: l'art. 34 C.P.C.

Terza terna:

Traccia n.1 – Premessi brevi cenni sui vizi del consenso in prospettiva comparatistica, si analizzi la disciplina dell'errore negli ordinamenti di civil law e di common law.

Traccia n.2 – La conciliazione vita-lavoro e i suoi istituti

Traccia n.3 – Il provvedimento di urgenza: l'art. 700 C.P.C.

curriculum in **DIRITTI E TUTELE DEI CONTRATTI DELL'IMPRESA E DEL LAVORO**
candidati laureati in università straniere

Prima terna

Traccia n.1 – Tipicità e atipicità del fatto illecito in common law e civil law

Traccia n. 2 – La disciplina dell'orario di lavoro nel diritto internazionale e dell'Unione europea

Traccia n. 3 – Il titolo esecutivo europeo

Seconda terna

Traccia n. 1 – L'evoluzione della responsabilità del produttore nella giurisprudenza angloamericana

Traccia n. 2 – Il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni

Traccia n. 3 – La litispendenza internazionale

Curriculum **DIRITTI FONDAMENTALI, POTERI E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Prima terna:

Traccia n.1 – Pluralismo e diritti fondamentali.

Traccia n.2 – Autonomia finanziaria e federalismo fiscale

Traccia n.3 – Controllo e conformazione dell'autonomia contrattuale

Seconda terna:

Traccia n.1 – Tipologia e tecniche decisorie nel giudizio di costituzionalità

Traccia n.2 – L'interesse legittimo: natura e tecniche di tutela

Traccia n.3 – L'incidenza dell'interesse ambientale sulle categorie civilistiche

Terza terna:

Traccia n.1 – Il Parlamento tra principio bicamerale e principio monocamerale

Traccia n.2 – La buona fede nell'attività contrattuale della Pubblica Amministrazione.

Traccia n.3 – Diritti reali e diritti di credito: attualità della distinzione?

Curriculum **DIRITTI FONDAMENTALI, POTERI E GOVERNO DEL TERRITORIO** **candidati laureati in università straniere**

Prima terna

Traccia n.1 – L'accesso in via incidentale alla giustizia costituzionale / The access to constitutional review of legislation: the indirect constitutional complaint

Traccia n. 2 – Lo Stato democratico tra principio unitario e autonomie / The democratic state between unity and decentralisation

Traccia n. 3 – Causa, *consideration* e diritto europeo dei contratti / “Causa”, consideration and EU contract law

Seconda terna

Traccia n. 1 – Forma di governo e separazione dei poteri / System of government and separation of powers

Traccia n. 2 – Il principio di sussidiarietà: profili di diritto amministrativo / The principle of subsidiarity in administrative law

Traccia n. 3 – Buona fede e abuso del diritto nei contratti / Good faith and the abuse of right in contract law

Curriculum **DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA**

Prima terna:

Traccia n.1 – La responsabilità dello Stato per i danni derivanti dalla violazione degli obblighi previsti dal diritto dell'Unione europea

Traccia n.2 – I Tribunali penali internazionali e il controllo giurisdizionale.

Traccia n.3 – Il primato del diritto dell'Unione europea sul diritto nazionale

Seconda terna:

Traccia n.1 – Il rispetto dei diritti umani fondamentali nel diritto dell'Unione europea

Traccia n.2 – Il principio di sussidiarietà e le garanzie previste dal diritto dell'Unione europea per il rispetto di tale principio

Traccia n.3 – L'immunità della giurisdizione civile degli Stati stranieri

Terza terna:

Traccia n.1 – Il principio di attribuzione e la teoria dei poteri impliciti

Traccia n.2 – I *crimina iuris gentium* e l'universalità della giurisdizione penale

Traccia n.3 – La cittadinanza dell'Unione europea

Curriculum DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA
candidati laureati in università straniere

Prima terna

Traccia n.1 – La politica estera e di sicurezza dell'Unione europea / The foreign and security policy of the European Union

Traccia n. 2 – Le immunità penali degli agenti diplomatici / Penal immunities of the diplomatic agents

Traccia n. 3 – I principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili / The general principles of law recognised by civilised nations

Seconda terna

Traccia n. 1 – La competenza a titolo pregiudiziale della Corte di Giustizia europea / The competence for preliminary rulings of the Court of Justice of the European Union

Traccia n. 2 – Le fonti del diritto dell'Unione europea / The sources of European Union law

Traccia n. 3 – Il sistema di sicurezza collettivo dell'ONU / The collective security system in the United Nations

Dottorato in SANITA' ANIMALE E ZONOSI

Traccia n. 1 – Zoonosi da protozoi.

Traccia n. 2 – L'immunità cellulo-mediata

Traccia n. 3 – Diagnosi virologica: metodiche tradizionali e innovative.

Dottorato in SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E ONCOLOGIA

Traccia n. 1 – Il candidato descriva un'idea progettuale da sviluppare nell'ambito delle tematiche del dottorato

The candidate describes a project to develop within the topics of the PhD course

Traccia n. 2 – Elaborare un progetto di ricerca da sviluppare nell'ambito del triennio del dottorato.

Develop a research project within the 3-year period of the PhD course.

Traccia n. 3 – Il progetto di ricerca: descrivere un protocollo da sviluppare nell'ambito del periodo del dottorato.

A research project: describe a protocol to develop within the time frame of the PhD course

Dottorato in SCIENZE CHIMICHE E MOLECOLARI

Curricula: 1) **PROCESSI CHIMICI AVANZATI**; 2) **CHIMICA DEI MATERIALI INNOVATIVI**; 3) **CHIMICA DI SISTEMI BIOLOGICI**

TRACCIA 1

Il candidato discuta in maniera sintetica (massimo due pagine) uno dei seguenti temi:

- 1) Reazioni di sostituzione nucleofila in chimica organica: tipologie, meccanismi ed applicazioni
- 2) Semiconduttori
- 3) Il candidato descriva una tecnica di indagine strumentale di rilevanza per la chimica analitica
- 4) Legami idrogeno e interazioni deboli

Il candidato risponda ai seguenti quesiti a risposta multipla apponendo una crocetta sulla lettera (a,b,c,d) corrispondente alla risposta esatta. Non sono ammesse correzioni.

- 1) Indicare il derivato più reattivo nella reazione di sostituzione elettrofila aromatica:
 - a) Trifluorometilbenzene
 - b) Toluene
 - c) Anilina
 - d) Benzoato di metile

- 2) Dalla reazione dell'acetato di etile con il metilmagnesio bromuro si ottiene:
 - a) Acetato di metile
 - b) Acetato di magnesio
 - c) Acetone
 - d) *terz*-Butanolo

- 3) I glicosidi sono carboidrati contenenti, oltre a gruppi alcolici, una funzionalità:
 - a) Emiacetalica
 - b) Eterea
 - c) Esterea
 - d) Acetalica

- 4) A cosa corrisponde il numero di ossidazione di un elemento in un composto?
 - a) Alla differenza tra numero complessivo di protoni e neutroni presenti nel nucleo dell'atomo
 - b) Alla differenza tra elettronegatività e potenziale di ionizzazione dell'elemento
 - c) Al numero di elettroni messi in gioco dall'elemento nei legami chimici
 - d) Alla differenza tra numero di elettroni valenza e elettroni attribuiti all'elemento legato

- 5) I catalizzatori sono sostanze che:
 - a) fanno reagire completamente i reagenti
 - b) promuovono le reazioni facendo aumentare il valore dell'energia di attivazione
 - c) promuovono le reazioni facendo aumentare la velocità delle particelle dei reagenti
 - d) promuovono le reazioni cambiando la natura dell'intermedio e facendo diminuire l'energia di attivazione

- 6) Quale delle seguenti formule non è corretta?
 - a) BaI_2
 - b) $Mg_2(PO_4)_3$
 - c) $Al(ClO_4)_3$
 - d) NH_4CN

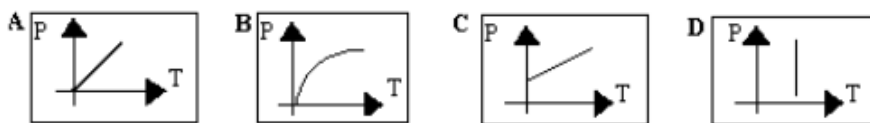
- 7) Dati i composti $AgCN$ e $Mg(OH)_2$, dire se la solubilità dipende dal pH per:
 - a) Solo $AgCN$
 - b) Solo $Mg(OH)_2$
 - c) Entrambi
 - d) Nessuno dei due

- 8) Con riferimento ad un elettrodo a vetro, quale di queste affermazioni è corretta?
 - a) È un elettrodo a membrana cristallina
 - b) È un elettrodo di riferimento
 - c) È un elettrodo indicatore
 - d) Non risponde ai cationi metallici

- 9) In cromatografia il tempo di ritenzione di un analita dipende:
 - a) Solo da parametri cinetici
 - b) Solo da parametri termodinamici
 - c) Da parametri cinetici e termodinamici

d) È indipendente da parametri cinetici e termodinamici

10) Quale dei seguenti grafici indica la legge di Boyle nel piano (p, T)?



11) Durante una trasformazione adiabatica:

- Non cambia la temperatura del sistema
- La pressione iniziale del sistema è uguale alla pressione finale
- Rimane costante il volume del sistema
- Il sistema non scambia calore con l'ambiente esterno

12) Quale delle seguenti affermazioni non è corretta? Una molecola nello stato eccitato:

- può disperdere la sua energia solo mediante decadimenti radiativi (fluorescenza e fosforescenza)
- può disperdere la sua energia attraverso processi di decadimento radiativo, non radiativo, dissipando energia termica, dissociandosi o partecipando a reazioni chimiche
- può passare a stati eccitati a molteplicità diversa rispetto a quella dello stato eccitato.
- può trasferire energia per risonanza

TEST 1

The candidate has to discuss (2 page maximum length) only one of the following topics:

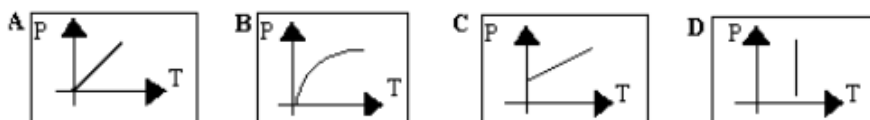
- Nucleophilic substitution reactions in organic chemistry: types, mechanisms and applications
- Semiconductors
- The candidate has to discuss an instrumental technique used in analytical chemistry
- Hydrogen bond and weak interactions

The candidate has to flag the letter (a, b, c, d) of the correct answer. Corrections are not allowed.

- Among the following compounds, the most reactive in the electrophilic aromatic substitution reaction is:
 - Trifluoromethylbenzene
 - Toluene
 - Aniline
 - Methyl benzoate
- The reaction of ethyl acetate with methylmagnesium bromide affords:
 - Methyl acetate
 - Magnesium acetate
 - Acetone
 - tert*-Butanol
- The functional group presents in glycosides, in addition to alcoholic groups, is:
 - Hemiacetal
 - Ether
 - Ester
 - Acetal
- The oxidation number of an element in a compound is equal to:
 - The difference between the number of protons and neutrons in the nucleus of the atom
 - The difference of electronegativity and ionization potential of the element
 - The number of electrons used in making bonds
 - The difference between the valence electrons and the number of electrons attributed to the bonded atom

- 5) Catalysts are substances that:
- allow a complete conversion of reagents
 - promote reactions by increasing the activation energy
 - promote reactions by increasing the rate of reagents
 - promote reactions by changing the intermediate and causing a reduction of the activation energy
- 6) Which formula is not correct?
- BaI₂
 - Mg₂(PO₄)₃
 - Al(ClO₄)₃
 - NH₄CN
- 7) Considering the two compounds AgCN and Mg(OH)₂, the solubility will depend on pH for:
- Only AgCN
 - Only Mg(OH)₂
 - Both compounds
 - None of them
- 8) With reference to a glass electrode, which of the following sentences is correct?
- It is a crystalline membrane electrode
 - It is a reference electrode
 - It is an indicator electrode
 - It does not respond to metal cations
- 9) The retention time in a chromatographic analysis is dependent on:
- Only kinetic parameters
 - Only thermodynamic parameters
 - Both kinetic and thermodynamic parameters
 - Is independent of both kinetic and thermodynamic parameters

- 10) Which of the following graphs describe the Boyle law in the (p,T) plane?



- 11) During an adiabatic transformation:
- The system temperature does not change
 - The initial system pressure is equal to the final pressure
 - The system volume remains constant
 - The system does not exchange heat with the external environment
- 12) Which of the following statements is wrong? A molecule in the excited state:
- can disperse its energy only by radiative decay (fluorescence and phosphorescence)
 - can disperse its energy through processes of radiative decay, not radiative, dissipating thermal energy, dissociating or participating in chemical reactions
 - can switch to excited states at different multiplicities than the excited state.
 - can transfer energy by resonance

TRACCIA 2

Il candidato discuta in maniera sintetica (massimo due pagine) uno dei seguenti temi:

- 1) Reattivi organometallici in chimica organica: tipologie, preparazione ed applicazioni.
- 2) Solidi cristallini ed amorfi
- 3) Il candidato descriva almeno una sorgente di interesse per la chimica analitica strumentale
- 5) Materiali avanzati in nanotecnologie

Il candidato risponda ai seguenti quesiti a risposta multipla apponendo una crocetta sulla lettera (a,b,c,d) corrispondente alla risposta esatta. Non sono ammesse correzioni.

- 1) La reazione di un'aldeide con un'ammina primaria in presenza di catalizzatore acido genera:
 - a) Ammide
 - b) Immina
 - c) Enammina
 - d) Ammina secondaria
- 2) Indicare il più acido tra i seguenti composti:
 - a) Metanolo
 - b) Etanolo
 - c) Fenolo
 - d) 4-Nitrofenolo
- 3) Gli anomeri α e β del D-glucopiranosio sono:
 - a) Isomeri costituzionali
 - b) Isomeri conformazionali
 - c) Diastereoisomeri
 - d) Enantiomeri
- 4) Quale affermazione tra le seguenti è corretta?
 - a) La temperatura influenza il volume e la pressione di un gas, non la sua massa
 - b) Il volume di una certa massa di gas non dipende dalla sua temperatura e pressione
 - c) A parità di temperatura e pressione 2.8 g di N_2 occupano un volume minore di 4.4 g di CO_2 .
 - d) Tutti i gas in espansione si raffreddano.
- 5) Indicare quale delle seguenti sostanze si scioglie meglio in un solvente apolare:
 - a) solfuro di carbonio
 - b) acetato di potassio
 - c) solfuro di rame
 - d) idrossido di potassio
- 6) Quale sostanza tra quelle elencate di seguito è la più ossidante?
 - a) CO_2
 - b) CO
 - c) CH_4
 - d) C_3O_2
- 7) Per il secondo principio della termodinamica non è possibile:
 - a) raggiungere lo zero assoluto della temperatura
 - b) realizzare una trasformazione ciclica reversibile
 - c) realizzare una trasformazione ciclica il cui unico risultato sia la trasformazione in lavoro di tutto il calore assorbito da una sorgente omogenea
 - d) avere rendimento nullo
- 8) Qual è la corretta formulazione della legge cinetica per la seguente reazione?
$$2A + B_2 \rightarrow 2 AB$$
 - a) $v = 2 k [A][B_2]$

- b) $v = k_2[A][B_2]$
- c) $v = k[A]^2[B_2]$
- d) $v = k_2[A_2][B_2]$

- 9) Quali delle seguenti affermazioni sulle forze intermolecolari non è corretta:
- a) determinano le proprietà fisiche della sostanza come la sua temperatura di fusione caratteristica, la pressione di vapore e la temperatura di ebollizione
 - b) sono generalmente molto più deboli dei legami covalenti
 - c) forze intermolecolari possono sussistere anche tra molecole neutre
 - d) forze intermolecolari non possono sussistere tra molecole neutre

- 10) Si consideri l'acido diprotico H_2A avente $pK_{a1}=3$ e $pK_{a2}=9$. Qual è la specie predominante a $pH=6$?
- a) H_2A
 - b) HA^-
 - c) A^{2-}
 - d) Non c'è una specie predominante

- 11) Quale dei seguenti segnali di eccitazione non è utilizzato in voltammetria?
- a) Onda quadra
 - b) Triangolare
 - c) Differenziale ad impulso
 - d) Onda sinusoidale

- 12) Quale tra i seguenti rivelatori in gas cromatografia mostra sempre una diminuzione della risposta al passaggio di un analita?
- a) A fotoionizzazione (PID)
 - b) A ionizzazione in fiamma (FID)
 - c) A fotometria in fiamma (FPD)
 - d) A cattura di elettroni (ECD)

TEST 2

The candidate has to discuss (2 page maximum length) only one of the following topics:

- 1) Organometallic reagents in organic chemistry: types, preparation and applications
- 2) Crystalline and amorphous solids
- 3) Describe at least one source used in analytical chemistry instrumental investigation
- 4) Advanced materials in nanotechnologies

The candidate has to flag the letter (a, b, c, d) of the correct answer. Corrections are not allowed.

- 1) The reaction of an aldehyde with a primary amine in the presence of an acid catalyst affords:
 - a) Amide
 - b) Imine
 - c) Enamine
 - d) Secondary amine

- 2) Among the following compounds, the most acidic is:
 - a) Methanol
 - b) Ethanol
 - c) Phenol
 - d) 4-Nitrophenol

- 3) The α and β anomers of D-glucopiranosose are related as:
 - a) Constitutional isomers
 - b) Conformational isomers
 - c) Diastereoisomers
 - d) Enantiomers

- 4) Which of the following is correct?
- Temperature may influence the pressure and volume of a gas, but not its mass
 - The volume of a gas does not depend on the pressure and temperature
 - Under the same temperature and pressure conditions 2.8 g of N_2 occupy a lower volume than 4.4 g of CO_2
 - All gases upon expansion cool down
- 5) Which of the following substances better dissolve in an apolar solvent?
- carbon sulphide
 - potassium acetate
 - copper sulphide
 - potassium hydroxide
- 6) Which is the strongest oxidant?
- CO_2
 - CO
 - CH_4
 - C_3O_2
- 7) For the second law of thermodynamics it is not possible:
- to reach absolute temperature zero
 - to carry out a reversible cyclic transformation
 - to realize a cyclic transformation whose only result is the transformation into work of all the heat absorbed by a homogeneous source
 - to have the yield= 0
- 8) Which is the correct formulation of the kinetic law for the following reaction?
- $$2A + B_2 \rightarrow 2 AB$$
- $v = 2 k [A][B_2]$
 - $v = k 2[A][B_2]$
 - $v = k[A]^2[B_2]$
 - $v = k 2[A_2][B_2]$
- 9) Which of the following statements referred to intermolecular forces is wrong:
- they define the physical properties of the substance such as melting temperature, vapor pressure and boiling temperature
 - they are generally much weaker than covalent bonds
 - intermolecular forces can also exist among neutral molecules
 - intermolecular forces cannot exist among neutral molecules
- 10) Consider the generic diprotic acid H_2A with $pK_{a1}=3$ and $pK_{a2}= 9$. Which is the predominant species at $pH=6$?
- H_2A
 - HA^-
 - A^{2-}
 - There is no predominant species
- 11) Which of the following excitation signals is not used in voltammetry?
- Square wave
 - Triangular
 - Differential pulse
 - Sinusoidal wave

12) Which of the following GC detectors always shows a decrease in the response when the analyte is passing?

- a) Photoionization detector (PID)
- b) Flame Ionization detector (FID)
- c) Flame Photometric detector (FPD)
- d) Electron capture detector (ECD)

TRACCIA 3

Il candidato discuta in maniera sintetica (massimo due pagine) uno dei seguenti temi:

- 1) Reazioni coinvolgenti elettrofili in chimica organica: tipologie, meccanismi ed applicazioni
- 2) Il candidato descriva un rivelatore o un analizzatore di interesse per la chimica analitica strumentale
- 3) I catalizzatori
- 4) Nanomateriali: proprietà e metodi di preparazione

Il candidato risponda ai seguenti quesiti a risposta multipla apponendo una crocetta sulla lettera (a,b,c,d) corrispondente alla risposta esatta. Non sono ammesse correzioni.

- 1) Quale delle seguenti tecniche analitiche fornisce il limite di rivelabilità più basso?
 - a) Voltammetria ciclica
 - b) Polarografia differenziale pulsata
 - c) Voltammetria a scansione lineare con elettrodo stazionario
 - d) Polarografia normale pulsata

- 2) L'ampiezza di un picco cromatografico:
 - a) È direttamente correlata alla velocità della fase mobile
 - b) È inversamente correlata alla velocità della fase mobile
 - c) È indipendente dalla velocità della fase mobile
 - d) È inversamente correlata al tempo di residenza in colonna

- 3) Quale tra le seguenti tipologie di rivelatori non è di utilizzo in spettroscopia di assorbimento infrarosso?
 - a) Rivelatori a fotoconducibilità
 - b) Rivelatori a cattura di elettroni
 - c) Rivelatori termici
 - d) Rivelatori piroelettrici

- 4) Quale dei seguenti acidi è il più forte?
 - a) HClO_3
 - b) H_2CO_3
 - c) H_3PO_4
 - d) H_2SO_3

- 5) Un pezzo di CO_2 solido (ghiaccio secco) a temperatura ambiente:
 - a) resta inalterato
 - b) fonde
 - c) sublima
 - d) può esplodere

- 6) L'ossido di potassio in acqua forma:
 - a) un sale
 - b) una soluzione acida
 - c) una soluzione basica
 - d) ossigeno

- 7) Dalla reazione di un chetone con un reattivo di Grignard e successiva neutralizzazione si ottiene:
- Acido carbossilico
 - Alcol terziario
 - Estere
 - Etere
- 8) Indicare il più basico tra i seguenti composti:
- Ammoniaca
 - Etilammina
 - Anilina
 - Pirrolo
- 9) L'acido D-glucarico viene ottenuto dal D-glucosio mediante reazione con:
- Reattivo di Tollens
 - Acido nitrico
 - Bromo/acqua
 - Permanganato di potassio
- 10) Il lavoro compiuto da un gas che, partendo da uno stesso stato iniziale, raddoppia il proprio volume attraverso una trasformazione isoterma, rispetto allo stesso gas che subisce invece una trasformazione isobara:
- è uguale
 - è maggiore
 - è minore
 - dipende dai valori iniziali di pressione e volume
- 11) In relazione alla spettroscopia di assorbimento UV-Vis, quale delle seguenti affermazioni non è corretta?
- La posizione di transizioni $\pi \rightarrow \pi^*$ non dipendono dalla presenza di legami coniugati
 - La spettroscopia di assorbimento UV-Vis interessa interazioni radiazione-materia in grado di promuovere transizione elettroniche
 - Lo spettro di assorbimento UV-Vis riporta l'assorbimento in funzione della lunghezza d'onda λ
 - Transizioni $n \rightarrow \pi^*$ cadono nella regione dell'ultravioletto e visibile
- 12) Indica tra le affermazioni di seguito quella corretta:
- l'energia di attivazione è data dal calore che si libera nel corso della reazione
 - l'energia di attivazione è data dal calore che si assorbe nel corso della reazione
 - l'energia di attivazione è la minima quantità di energia che le particelle devono avere per far avvenire la reazione
 - l'energia di attivazione è l'energia che attiva una molecola

TEST 3

The candidate has to discuss (2 page maximum length) only one of the following topics:

- Electrophilic reactions in organic chemistry: types, mechanisms and applications
- The candidate has to discuss a detector or an analyzer used in analytical chemistry instrumental investigation
- The catalysts
- Nanoscale materials: properties and preparation methods

The candidate has to flag the letter (a, b, c, d) of the correct answer. Corrections are not allowed.

- Which of the following analytical techniques provides the lowest detection limit?
 - Cyclic voltammetry
 - Differential pulse polarography
 - Linear sweep voltammetry with steady state electrode

- d) Normal pulse polarography
- 2) The chromatographic peak width:
- Is directly related to the mobile phase rate
 - Is inversely related to the mobile phase rate
 - Is independent of the mobile phase rate
 - Is inversely related to the retention time
- 3) Which of the following detectors is not suitable for infrared absorption spectroscopy?
- Photoconductivity detectors
 - Electron capture detectors
 - Thermal detectors
 - Pyroelectric detectors
- 4) Which is the strongest acid?
- HClO_3
 - H_2CO_3
 - H_3PO_4
 - H_2SO_3
- 5) Solid CO_2 (dry ice) at room temperature:
- Remains as it is
 - Melts
 - Sublimes
 - Can explode
- 6) Potassium oxide in water forms:
- a salt
 - an acid solution
 - a basic solution
 - oxygen
- 7) The reaction of a ketone with a Grignard reagent and subsequent neutralization affords:
- Carboxylic acid
 - Tertiary alcohol
 - Ester
 - Ether
- 8) Among the following compounds, the most basic is:
- Ammonia
 - Ethylamine
 - Aniline
 - Pyrrole
- 9) D-glucaric acid can be obtained from D-glucose by reaction with:
- Tollens reagent
 - Nitric acid
 - Bromine /water
 - Potassium permanganate
- 10) The work carried out by a gas that, starting from the same initial state, doubles its volume through an isothermal transformation, how is with respect to the same gas that instead undergoes an isobaric transformation:
- is the same
 - is larger
 - is smaller

d) depends on the initial pressure and volume values

11) In relation to UV-Vis absorption spectroscopy, which of the following statements is incorrect?

- a) The position of $\pi \rightarrow \pi^*$ transitions does not depend on the presence of conjugated bonds
- b) The UV-Vis absorption spectroscopy involves radiation-matter interactions capable of promoting electronic transition
- c) The UV-Vis absorption spectrum reports the absorption as a function of the wavelength λ
- d) $n \rightarrow \pi^*$ transitions fall into the ultraviolet and visible region

12) Among the statements below which is the correct one?

- a) the activation energy is given by the heat that is released during the reaction
- b) the activation energy is given by the heat that is absorbed during the reaction
- c) the activation energy is the minimum amount of energy that the particles must have to make the reaction happen
- d) Activation energy is the energy that activates a molecule

Dottorato in SCIENZE DEL FARMACO

Traccia n. 1 – Approcci innovativi di drug design o di drug delivery e implicazioni farmacologiche.

Innovative approaches in drug design and drug delivery and pharmacological activities

Traccia n. 2 – Bersagli dei farmaci: aspetti chimico sintetici, chimico farmaceutici e farmacologici di molecole bioattive.

Drug targeting: Chemistry, medicinal chemistry and pharmacology of bioactive molecules

Traccia n. 3 – Il candidato illustri con esempi le proprietà farmacologiche e terapeutiche di molecole naturali, sintetiche o semisintetiche

Pharmacological and therapeutic properties of natural, synthetic or semisynthetic compounds: some examples

Dottorato in SCIENZE DEL SUOLO E DEGLI ALIMENTI

Curriculum: **MICROBIOLOGIA, TECNOLOGIA, SANITÀ E CHIMICA DEGLI ALIMENTI**

Traccia n. 1 – Il candidato illustri, per un alimento a sua scelta, una delle seguenti caratteristiche: chimiche, igienico-sanitarie, microbiologiche, nutrizionali, tecnologiche.

Traccia n. 2 – Il candidato prenda in esame una filiera alimentare a scelta e ne discuta uno dei seguenti aspetti: chimico, igienico-sanitario, microbiologico, nutrizionale, tecnologico.

Traccia n. 3 – Il candidato, per un alimento a sua scelta, descriva uno degli aspetti chimici, igienico-sanitari, microbiologici, nutrizionali, tecnologici che ne influenzano la qualità.

Curriculum: **CHIMICA AGRARIA**

Traccia n. 1 - Il candidato illustri un'idea progettuale su tematiche attinenti il sistema suolo

Traccia n. 2 - Il candidato descriva una o più proprietà fisiche, chimiche o biologiche che influenzano la fertilità del suolo

Traccia n. 3 - Il candidato descriva una o più metodologie sperimentali per lo studio del suolo.

Dottorato in SCIENZE DELLE RELAZIONI UMANE

Curriculum: **STORIA E POLITICHE SOCIALI**

Traccia n. 1 – Il/la candidato/a elabori un progetto di ricerca riguardante tematiche e metodologie relative a:

- Marginalità e politiche assistenziali nel Mezzogiorno Ottocentesco
- Storia delle relazioni tra Italia e Balcani
- Sociologia dell'educazione

Traccia n. 2 – Il/la candidato/a illustri un progetto di ricerca riferibile ai costrutti teorici e ai modelli relativi a:

- Pauperismo, assistenza e istituzionalizzazione nel Mezzogiorno continentale tra Diciottesimo e Diciannovesimo secolo
- Rapporti inter-adriatici nella storia del Novecento
- Trasformazioni sociologiche nella teoria dell'educazione

Traccia n. 3 – A partire dalla letteratura di riferimento e dalle basi teorico-metodologiche, il/la candidato/a presenti un progetto in ordine a.

- Vite ai margini: assistenza, formazione e destino delle frange più deboli della popolazione nel Mezzogiorno del Diciannovesimo secolo
- Relazioni tra Stati dell'Est e Stati dell'Ovest in riferimento allo scenario mediterraneo
- Fenomeni sociali in transizione nelle teorie educative

Curriculum: DINAMICHE FORMATIVE ED EDUCAZIONE ALLA POLITICA

Traccia n. 1 – Il/La candidato/a, con riferimento al curriculum Dinamiche formative ed educazione alla politica del dottorato di ricerca in Scienze delle relazioni umane, presenti un progetto di ricerca specificando i quadri teorici di riferimento e le opzioni metodologico-didattiche in riferimento al tema della 'cittadinanza'

Traccia n. 2 – Il/La candidato/a, con riferimento al curriculum Dinamiche formative ed educazione alla politica del dottorato di ricerca in Scienze delle relazioni umane, presenti un progetto di ricerca specificando i quadri teorici di riferimento e le opzioni metodologico-didattiche in riferimento al tema dell' "inclusione sociale".

Traccia n. 3 – Il/La candidato/a, con riferimento al curriculum Dinamiche formative ed educazione alla politica del dottorato di ricerca in Scienze delle relazioni umane, presenti un progetto di ricerca specificando i quadri teorici di riferimento e le opzioni metodologiche-didattiche in riferimento al tema della "partecipazione"

Curriculum: PSICOLOGIA: PROCESSI COGNITIVI, EMOTIVI E COMUNICATIVI

Traccia n. 1 – Il/la Candidato/a illustri un progetto di ricerca, specificando il quadro teorico di riferimento e le opzioni metodologiche, riferibile a tematiche psicologiche quali:

- I precursori della school readiness
- Le metodologie di group building per lo sviluppo delle soft skills in contesti organizzativi
- I sistemi esperti per la valutazione dell'orientamento nello spazio
- Una tecnica di neuro-modulazione
- Il pregiudizio anti-immigrati

Traccia n. 2 – Il/la Candidato/a illustri un progetto di ricerca a partire da specifici modelli teorici e riferendosi a specifiche metodologie nell'ambito della ricerca psicologica, riferibile a tematiche quali:

- I predittori dello sviluppo dei prerequisiti di letto-scrittura e calcolo
- La formazione esperienziale per la promozione delle soft skills nelle organizzazioni
- Intelligenza Artificiale e cognizione dello spazio
- La stimolazione elettrico-cerebrale

- Lo stereotipo dell'identità di genere

Traccia n. 3 – A partire da costrutti teorici della psicologia, il/la Candidato/a illustri un progetto di ricerca nelle sue diverse componenti, chiarendo le scelte metodologiche e riferibile a tematiche psicologiche quali:

- Gli antecedenti della prontezza scolastica alla fine dell'età prescolare
- Le Soft Skills in contesti lavorativi: tecniche di potenziamento
- Lo sviluppo di sistemi intelligenti a supporto della ricerca nella cognizione dello spazio
- Una tecnica di neuro-modulazione dell'attività cognitiva nella normalità e in un esempio di patologia psichiatrica
- Opportunità e rischi dei new media

Dottorato in STUDI UMANISTICI

Curriculum di **FILOSOFIA E STORIA DELLA FILOSOFIA**

TRACCIA n.1

Il/la candidato/a si soffermi sulla tematica del rapporto tra identità e alterità considerandone una o più declinazioni specifiche, sviluppandola in una prospettiva storiografica, con riferimento a uno o più autori della tradizione storico-filosofica, e/o attraverso un'elaborazione teorica.

TRACCIA n.2

Il/la candidato/a si soffermi sulla tematica del rapporto tra corporeità e razionalità, considerandone una o più declinazioni specifiche, sviluppandola in una prospettiva storiografica, con riferimento a uno o più autori della tradizione storico-filosofica, e/o attraverso un'elaborazione teorica.

TRACCIA n.3

Il/la candidato/a si soffermi sulla tematica del rapporto tra libertà e potere considerandone una o più declinazioni specifiche, sviluppandola in una prospettiva storiografica, con riferimento a uno o più autori della tradizione storico-filosofica, e/o attraverso un'elaborazione teorica.

curriculum di **FILOLOGIA E LETTERATURA DELL'ANTICHITÀ**

TRACCIA n.1

Il candidato scelga una delle tre opzioni relative al SSD e svolga le tracce:

a) SSD di riferimento L-Fil-Let/02 - Lingua e letteratura greca

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Demosth. *In Midiam* 131-134, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

Ἵσα μὲν τοίνυν, ὃ ἄνδρες δικασταί, τὸν ἀεὶ προστυχόντ' αὐτῷ πεποίηκεν, ταῦτ' ἐστίν. καὶ παραλέλοιφ' ἕτερα· οὐ γὰρ ἂν δύναιτ' οὐδεὶς εἰσάπαξ εἰπεῖν ἅ πολὺν χρόνον οὗτος ὑβρίζων συνεχῶς ἅπαντα τὸν βίον εἵργασται. ἄξιον δ' ἰδεῖν ἐφ' ὅσον φρονήματος ἤδη προελήλυθε τῷ τούτων δίκην μηδενὸς δεδωκέναι. οὐ γὰρ ἠγεῖθ', ὡς ἐμοὶ δοκεῖ, λαμπρὸν οὐδὲ νεανικὸν οὐδ' ἄξιον ἑαυτοῦ ὃ τι ἂν τις πρὸς ἓν' εἷς διαπράττηται, ἀλλ' εἰ μὴ φυλὴν ὅλην καὶ βουλὴν καὶ ἔθνος προπηλακιεῖ καὶ πολλοὺς ἀθρόους ὑμῶν ἅμ' ἐλᾶ, ἀβίωτον ᾗετ' ἔσεσθαι τὸν βίον αὐτῷ. καὶ τὰ μὲν ἄλλα σιωπῶ, μυρὶ' εἰπεῖν ἔχων, περὶ δὲ τῶν συστρατευσαμένων

ἰπέων εἰς Ἄργουραν ἴστε δῆπου πάντες οἳ ἐδημηγόρησε παρ' ὑμῖν, ὅθ' ἦκεν ἐκ Χαλκίδος, κατηγορῶν καὶ φάσκων ὄνειδος ἐξελθεῖν τὴν στρατιὰν ταύτην τῇ πόλει· καὶ τὴν λοιδορίαν ἣν ἐλοιδορήθη Κρατίνῳ περὶ τούτων, τῷ νῦν, ὡς ἐγὼ πυνθάνομαι, μέλλοντι βοθηεῖν αὐτῷ, μέμνησθε. τὸν δὲ τοσοῦτοις ἀθροῖσι τῶν πολιτῶν ἔχθραν ἐπ' οὐδενὶ τηλικαύτην ἀράμενον πόση πονηρία καὶ θρασύτητι ταῦτα χρῆ νομίζειν πράττειν; καίτοι πότερ' εἰσὶν ὄνειδος, ὧ Μειδία, τῇ πόλει οἱ διαβάντες ἐν τάξει καὶ τὴν σκευὴν ἔχοντες ἦν προσῆκε τοὺς ἐπὶ τοὺς πολεμίους ἐξιόντας καὶ συμβαλουμένους τοῖς συμμάχοις, ἢ σὺ ὁ μὴδὲ λαχεῖν εὐχόμενος τῶν ἐξιόντων ὅτ' ἐκλήροῦ, τὸν θώρακα δ' οὐδεπώποτ' ἐνδύς, ἐπ' ἀστράβης δ' ὀχούμενος ἀργυρᾶς τῆς ἐξ Εὐβοίας, γλανίδας δὲ καὶ κυμβία καὶ κάδους ἔχων, ὧν ἐπελαμβάνονθ' οἱ πεντηκοστολόγοι; ταῦτα γὰρ εἰς τοὺς ὀπίστας ἡμᾶς ἀπηγγέλλετο· οὐ γὰρ εἰς ταῦτόν ἡμεῖς τοῦτοις διέβημεν. εἶτα, εἴ σ' ἐπὶ τούτοις ἔσκωψεν Ἀρχετίων ἢ τις ἄλλος, πάντας ἤλαυνες; εἰ μὲν γὰρ ἐποίεις ταῦτ', ὧ Μειδία, ἂ σέ φασιν οἱ συνιππεῖς καὶ κατηγορεῖς ὡς λέγοιεν περὶ σοῦ, δικαίως κακῶς ἤκουες· καὶ γὰρ ἐκείνους καὶ τουτουσί καὶ ὄλην τὴν πόλιν ἠδίκεις καὶ κατήσχυνες. εἰ δὲ μὴ ποιῶντός σου κατεσκευάζόν τινες καταψευδόμενοί σου, οἱ δὲ λοιποὶ τῶν στρατιωτῶν οὐκ ἐκείνοις ἐπετίμων, ἀλλὰ σοὶ ἐπέχαιρον, δῆλον ὅτι ἐκ τῶν ἄλλων ὧν ἕξις ἄξιός αὐτοῖς ἐδόκει εἶναι τοῦ τοιαῦτ' ἀκούειν· σαυτὸν οὖν μετριώτερον ἐχρῆν παρέχειν, οὐκ ἐκείνους διαβάλλειν. σὺ δ' ἀπειλεῖς πᾶσιν, ἐλαύνεις πάντας· τοὺς ἄλλους ἀξιοῖς ὅ τι σὺ βούλει σκοπεῖν, οὐκ αὐτὸς σκοπεῖς

ὅ τι μὴ λυπήσεις τοὺς ἄλλους ποιῶν. καὶ τὸ δὴ σχετλιώτατον καὶ μέγιστον ἔμοιγε δοκοῦν ὕβρεως εἶναι σημεῖον· τοσοῦτων ἀνθρώπων, ὧ μισθὰ κεφαλῆ, σὺ παρελθὼν ἀθρόων κατηγορεῖς, ὃ τίς οὐκ ἂν ἔφριξε ποιῆσαι τῶν ἄλλων.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Tac. *ann.* 4, 32-33, 1.

Pleraque eorum quae rettuli quaeque referam parva forsitan et levia memoratu videri non nescius sum: sed nemo annales nostros cum scriptura eorum contenderit, qui veteres populi Romani res composuere. ingentia illi bella, expugnationes urbium, fusos captosque reges aut, si quando ad interna praeverterent, discordias consulum adversum tribunos, agrarias frumentariasque leges, plebis et optimatum certamina libero egressu memorabant: nobis in arto et inglorius labor; immota quippe aut modice lacescita pax, maestae urbis res, et princeps proferendi imperi incuriosus erat. non tamen sine usu fuerit introspicere illa primo aspectu levia, ex quibus magnarum saepe rerum motus oriuntur. Nam cunctas nationes et urbes populus aut primores aut singuli regunt: delecta ex iis et consociata rei publicae forma laudari facilius quam evenire, vel si evenit, haud diuturna esse potest.

b) SSD di riferimento L-Fil-Let/04 - Lingua e letteratura latina

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Cic. *Verr.* II 4, 29-30 [66-68], la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

Rex maximo conventu Syracusis in foro - ne quis forte me in crimine obscuro versari atque adfingere aliquid suspicione hominum arbitretur - in foro, inquam, Syracusis flens ac deos hominesque contestans clamare coepit candelabrum factum e gemmis quod in Capitolium missurus esset, quod in templo clarissimo populo Romano monumentum suae societatis amicitiaeque esse voluisset, id sibi C. Verrem abstulisse; de ceteris operibus ex auro et gemmis quae sua penes illum essent, se non laborare, hoc sibi eripi miserum esse et indignum. Id etsi antea iam mente et cogitatione sua fratrisque sui consecratum esset, tamen tum se in illo conventu civium Romanorum dare donare dicare consecrare Iovi Optimo Maximo, testemque ipsum Iovem suae voluntatis ac religionis adhibere.

Quae vox, quae latera, quae vires huius unius criminis querimoniam possunt sustinere? Rex Antiochus, qui Romae ante oculos omnium nostrum biennium fere comitatu regio atque ornatu fuisset, is cum amicus et socius populi Romani esset, amicissimo patre, avo, maioribus, antiquissimis et clarissimis regibus, opulentissimo et maximo regno, praeceps e provincia populi Romani exturbatus est. Quem ad modum hoc accepturas nationes exterarum, quem ad modum huius tui facti famam in regna aliorum atque in ultimas terras perventuram putasti, cum audirent a praetore populi Romani in provincia violatum regem, spoliatum hospitem, eiectionem socium populi Romani atque amicum? Nomen vestrum populique Romani odio atque acerbitati scitote nationibus exteris, iudices, futurum, si istius haec tanta iniuria impunita discesserit. Sic omnes arbitrabuntur, praesertim cum haec fama de nostrorum hominum avaritia et cupiditate percrebruerit, non istius solius hoc esse facinus, sed eorum etiam qui adprobarint. Multi reges, multae liberae civitates, multi privati opulenti ac potentes habent profecto in animo Capitolium sic ornare ut templi dignitas imperique nostri nomen desiderat; qui si intellexerint intersperso hoc regali dono graviter vos tulisse, grata fore vobis populoque Romano sua studia ac dona arbitrabuntur; sin hoc vos in rege tam nobili, re tam eximia, iniuria tam acerba neglexisse audient, non erunt tam amentes ut operam curam pecuniam impendant in eas res quas vobis gratas fore non arbitrentur.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative)

Helioid. *Aethiop.* 2, 29, 3-5,4.

Ἐμοὶ γήμαντι παῖδια οὐκ ἐγένετο, ὅψὲ δὲ ποτε καὶ βραδὺ τῆς ἡλικίας πολλὰ τὸν θεὸν ἱκετεύων θυγατρίου πατὴρ ἀνηγορεύθη, οὐκ ἐπ' αἰσίοις ἔσεσθαι μοι ταύτην τοῦ θεοῦ προαγορεύσαντος. Ἦλθε καὶ εἰς ὄραν γάμου καὶ ἐξεδόμην τῶν μνηστευομένων, πολλοὶ δ' ἦσαν, τῷ παρ' ἐμοὶ κριθέντι καλλίστῳ. Καθ' ἣν νύκτα συγκατεκλίθη τῷ γήμαντι, κατ' αὐτὴν ἡ δυστυχῆς ἐτελεύτα, σκηπτοῦ τινος ἢ χειροποιήτου πυρὸς τοῖς θαλάμοις ἐμπεσόντος, καὶ τὸν ὑμέναιον ἀδόμενον ἔτι διεδέχετο θρήνος καὶ ἀπὸ τῶν παστᾶδων ἐπὶ τὸ μνήμα παρεπέμπετο καὶ δᾶδες αἰ τὸ γαμήλιον ἐκλάμψασαι φῶς αὐταὶ καὶ τὴν ἐπικήδειον πυρκαϊᾶν ἀνῆπτον. Ἐπετραγῶδει τούτῳ τῷ δράματι καὶ ἕτερον πάθος ὁ δαίμων καὶ τὴν μητέρα μοι τῆς παιδὸς ἀφαιρεῖται μὴ τοῖς θρήνοις ἐγκαρτερήσασαν. Τὸ δὲ θεήλατον τοῦ κακοῦ μὴ φέρων ἐμαυτὸν μὲν οὐκ ἐξάγω τοῦ βίου τοῖς θεολογοῦσιν ὡς ἀθέμιτον τὸ πρᾶγμα πειθόμενος.

C) SSD di riferimento L-Fil-Let/05 - Filologia classica

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Plat. *Gorg.* 456a-457b, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ΣΩΚΡΑΤΗΣ Ταῦτα καὶ θαυμάζων, ὃ Γοργία, πάλαι ἐρωτῶ τίς ποτε ἡ δύναμις ἐστὶν τῆς ῥητορικῆς. δαιμονία γὰρ τίς ἔμοιγε καταφαίνεται τὸ μέγεθος οὕτω σκοποῦντι.

ΓΟΡΓΙΑΣ Εἰ πάντα γε εἰδείης, ὃ Σώκρατες, ὅτι ὡς ἔπος εἰπεῖν ἀπάσας τὰς δυνάμεις συλλαβοῦσα ὑφ' αὐτῆ ἔχει. μέγα δὲ σοὶ τεκμήριον ἐρῶ· πολλάκις γὰρ ἤδη ἔγωγε μετὰ τοῦ ἀδελφοῦ καὶ μετὰ τῶν ἄλλων ἰατρῶν εἰσελθὼν παρά τινα τῶν καμνόντων οὐχὶ ἐθέλοντα ἢ φάρμακον πιεῖν ἢ τεμεῖν ἢ καῦσαι παρασχεῖν τῷ ἰατρῷ, οὐ δυναμένου τοῦ ἰατροῦ πεῖσαι, ἐγὼ ἔπεισα, οὐκ ἄλλη τέχνη ἢ τῆ ῥητορικῆ. φημί δὲ καὶ εἰς πόλιν ὅπη βούλει ἐλθόντα ῥητορικὸν ἄνδρα καὶ ἰατρόν, εἰ δέοι λόγῳ διαγωνίζεσθαι ἐν ἐκκλησίᾳ ἢ ἐν ἄλλῳ τινὶ συλλόγῳ ὀπότερον δεῖ αἰρεθῆναι ἰατρόν, οὐδαμοῦ ἂν φανῆναι τὸν ἰατρόν, ἀλλ' αἰρεθῆναι ἂν τὸν εἰπεῖν δυνατόν, εἰ βούλοιο. καὶ εἰ πρὸς ἄλλον γε δημιουργὸν ὄντιναοῦν ἀγωνίζοιο, πείσειεν ἂν αὐτὸν ἐλέσθαι ὁ ῥητορικὸς μᾶλλον ἢ ἄλλος ὅστισοῦν· οὐ γὰρ ἔστιν περὶ οὗτου οὐκ ἂν πιθανώτερον εἴποι ὁ ῥητορικὸς ἢ ἄλλος ὅστισοῦν τῶν δημιουργῶν ἐν πλήθει. ἡ μὲν οὖν δύναμις τοσαύτη ἐστὶν καὶ τοιαύτη τῆς τέχνης· δεῖ

μέντοι, ὃ Σώκρατες, τῆ ρητορικῆ χρῆσθαι ὡσπερ τῆ ἄλλη πάση ἀγωνία. καὶ γὰρ τῆ ἄλλη ἀγωνία οὐ τούτου ἕνεκα δεῖ πρὸς ἅπαντας χρῆσθαι ἀνθρώπους, ὅτι ἔμαθεν πυκτεῦν τε καὶ παγκρατιάζειν καὶ ἐν ὅπλοις μάχεσθαι, ὥστε κρείττων εἶναι καὶ φίλων καὶ ἐχθρῶν, οὐ τούτου ἕνεκα τοὺς φίλους δεῖ τύπτειν οὐδὲ κεντεῖν τε καὶ ἀποκτείνονται. οὐδέ γε μὰ Δία ἐάν τις εἰς παλαιστραν φοιτήσας εὔ ἔχων τὸ σῶμα καὶ πυκτικὸς γενόμενος, ἔπειτα τὸν πατέρα τύπτῃ καὶ τὴν μητέρα ἢ ἄλλον τινὰ τῶν οἰκείων ἢ τῶν φίλων, οὐ τούτου ἕνεκα δεῖ τοὺς παιδοτρίβας καὶ τοὺς ἐν τοῖς ὅπλοις διδάσκοντας μάχεσθαι μισεῖν τε καὶ ἐκβάλλειν ἐκ τῶν πόλεων. ἐκεῖνοι μὲν γὰρ παρέδοσαν ἐπὶ τῷ δικαίως χρῆσθαι τούτοις πρὸς τοὺς πολεμίους καὶ τοὺς ἀδικοῦντας, ἀμυνομένους, μὴ ὑπάρχοντας· οἱ δὲ μεταστρέψαντες χρῶνται τῆ ἰσχύϊ καὶ τῆ τέχνῃ οὐκ ὀρθῶς. οὐκ οὐκ οἱ διδάξαντες πονηροί, οὐδὲ ἢ τέχνῃ οὔτε αἰτία οὔτε πονηρὰ τούτου ἕνεκά ἐστιν, ἀλλ' οἱ μὴ χρώμενοι οἴμαι ὀρθῶς. ὁ αὐτὸς δὲ λόγος καὶ περὶ τῆς ρητορικῆς. δυνατὸς μὲν γὰρ πρὸς ἅπαντάς ἐστιν ὁ ῥήτωρ καὶ περὶ παντὸς λέγειν, ὥστε πιθανώτερος εἶναι ἐν τοῖς πλήθεσιν ἔμβραχυ περὶ ὅτου ἂν βούληται· ἀλλ' οὐδὲν τι μᾶλλον τούτου ἕνεκα δεῖ οὔτε τοὺς ἰατροὺς τὴν δόξαν ἀφαιρεῖσθαι – ὅτι δύναίτο ἂν τοῦτο ποιῆσαι – οὔτε τοὺς ἄλλους δημιουργοῦς, ἀλλὰ δικαίως καὶ τῆ ρητορικῆ χρῆσθαι, ὡσπερ καὶ τῆ ἀγωνία.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Mart. 7, 12.

Sic me fronte legat dominus, Faustine, serena

excipiatque meos qua solet aure iocos,
ut mea nec iuste quos odit pagina laesit
et mihi de nullo fama rubore placet.

Quid prodest, cupiant cum quidam nostra videri, 5

si qua Lycambeo sanguine tela madent,
vipereumque vomat nostro sub nomine virus,
qui Phoebi radios ferre diemque negat?

Ludimus innocui: scis hoc bene: iuro potentis 10

per genium Famae Castaliumque gregem
perque tuas aures, magni mihi numinis instar,
lector inhumana liber ab invidia.

TRACCIA n.2

Il candidato scelga una delle tre opzioni relative al SSD e svolga le tracce:

a) SSD di riferimento L-Fil-Let / 02 - Lingua e letteratura greca

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Theocr. *Idyll.* 16, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

δίζημαι δ' ὅτινι θνατῶν κεχαρισμένος ἔλθω

σὺν Μοίσαις· χαλεπαὶ γὰρ ὁδοὶ τελέθουσιν ἀοιδοῖς

κουράων ἀπάνευθε Διὸς μέγα βουλευόντος. 70

οὐπω μῆνας ἄγων ἔκαμ' οὐρανὸς οὐδ' ἐνιαυτούς·

πολλοὶ κινήσουσιν ἔτι τροχὸν ἄματος ἵπποι·

ἔσσεται οὗτος ἀνὴρ ὃς ἐμεῦ κεχρήσεται' ἀοιδοῦ,

ῥέξας ἢ Ἀχιλεὺς ὅσσον μέγας ἢ βαρὺς Αἴας

ἐν πεδίῳ Σιμόεντος, ὅθι Φρυγὸς ἠρίον Ἴλου.

ἤδη νῦν Φοίνικες ὑπ' ἡελίῳ δύνονται

οἰκεῦντες Λιβύας ἄκρον σφυρὸν ἐρρίγασιν·

ἤδη βαστάζουσι Συρακόσιοι μέσα δοῦρα,

ἀχθόμενοι σακέεσσι βραχίονας ἰτεῖνοισιν·

ἐν δ' αὐτοῖς Ἰέρων προτέροις ἴσος ἠρώεσσι 80

ζώννυται, ἵππειαι δὲ κόρυν σκιάουσιν ἔθειραι.

αἰ γάρ, Ζεῦ κύδιστε πάτερ καὶ πότνι Ἀθάνα

κούρη θ' ἢ σὺν μητρὶ πολυκλήρων Ἐφυραίων

εἴληχας μέγα ἄστρ' ὕδασι Λυσιμελείας,

ἐχθροὺς ἐκ νάσοιο κακαὶ πέμψειαν ἀνάγκαι 85

Σαρδόνιον κατὰ κῦμα φίλων μόρον ἀγγέλλοντας

τέκνοις ἢδ' ἀλόχοισιν, ἀριθμητοὺς ἀπὸ πολλῶν.

ἄσπεα δὲ προτέροισι πάλιν ναίοιτο πολίταις,

δυσμενέων ὅσα χεῖρες ἐλωβήσαντο κατ' ἄκρας·

ἀγροὺς δ' ἐργάζονται τεθαλότας· αἱ δ' ἀνάριθμοι 90

μήλων χιλιάδες βοτάνῃ διαπιανθεῖσαι

ἄμ πεδίον βληχῶντο, βόες δ' ἀγεληδὸν ἐς αὐλιν

ἐρχόμεναι σκνιφαῖον ἐπισπεύδοιεν ὀδίταν·

νειοὶ δ' ἐκπονέοιντο ποτὶ σπόρον, ἀνίκα τέττιξ

ποιμένας ἐνδίους πεφυλαγμένος ὑψόθι δένδρων 95

ἀχεῖ ἐν ἀκρεμόνεσσι· ἀράχνια δ' εἰς ὄπλ' ἀράχναι

λεπτὰ διαστήσαιντο, βοᾶς δ' ἔτι μηδ' ὄνομ' εἴη.

ὑψηλὸν δ' Ἰέρωνι κλέος φορέοιεν ἀοιδοί

καὶ πόντου Σκυθικοῖο πέραν καὶ ὅθι πλατὺ τεῖχος

ἀσφάλτῳ δῆσασα Σεμίραμις ἐμβασίλευεν. 100

εἷς μὲν ἐγώ, πολλοὺς δὲ Διὸς φιλέοντι καὶ ἄλλους

θυγατέρες, τοῖς πᾶσι μέλοι Σικελὴν Ἀρέθοισαν

ὕμνεϊν σὺν λαοῖσι καὶ αἰχμητὴν Ἴέρωνα.

ὦ Ἐτεόκλειοι Χάριτες θεαί, ὦ Μινύειον

Ὅρχομενὸν φιλέοισαι ἀπεχθόμενόν ποτε Θήβαις, 105

ἄκλητος μὲν ἔγωγε μένοιμί κεν, ἐς δὲ καλεόντων

θαρσήσας Μοίσαισι σὺν ἀμετέραισιν ἴοιμ' ἄν.

καλλείψω δ' οὐδ' ὕμμε· τί γὰρ Χαρίτων ἀγαπητόν

ἀνθρώποις ἀπάνευθεν; ἀεὶ Χαρίτεσσιν ἅμ' εἶην.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Tac. *ann.* 4, 32-33, 1.

Pleraque eorum quae rettuli quaeque referam parva forsitan et levia memoratu videri non nescius sum: sed nemo annales nostros cum scriptura eorum contenderit, qui veteres populi Romani res composuere. ingentia illi bella, expugnationes urbium, fusos captosque reges aut, si quando ad interna praeverterent, discordias consulum adversum tribunos, agrarias frumentariasque leges, plebis et optimatum certamina libero egressu memorabant: nobis in arto et inglorius labor; immota quippe aut modice lacescita pax, maestae urbis res, et princeps proferendi imperi incuriosus erat. non tamen sine usu fuerit introspicere illa primo aspectu levia, ex quibus magnarum saepe rerum motus oriuntur. Nam cunctas nationes et urbes populus aut primores aut singuli regunt: delecta ex iis et consociata rei publicae forma laudari facilius quam evenire, vel si evenit, haud diuturna esse potest.

b) SSD di riferimento L-Fil-Let / 04 - Lingua e letteratura latina

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Verg. *Aen.* 2, 506-539, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

Forsitan et Priami fuerint quae fata requiras.

urbis uti captae casum conuulsaque uidit

limina tectorum et medium in penetralibus hostem,

arma diu senior desueta trementibus aeuo

circumdat nequiquam umeris et inutile ferrum 510

cingitur ac densos fertur moriturus in hostis.

aedibus in mediis nudoque sub aetheris axe

ingens ara fuit, iuxtaque ueterrima laurus

incumbens arae atque umbra complexa penates.

hic Hecuba et natae nequiquam altaria circum, 515

praecipites atra ceu tempestate columbae,
condensae et diuum amplexae simulacra sedebant.
ipsum autem sumptis Priamum iuuenalibus armis
ut uidit, 'quae mens tam dira, miserrime coniunx,
impulit his cingi telis? aut quo ruis?' inquit; 520
'non tali auxilio nec defensoribus istis
tempus eget; non, si ipse meus nunc adforet Hector.
huc tandem concede; haec ara tuebitur omnis,
aut moriere simul.' sic ore effata recepit
ad sese et sacra longaeuum in sede locauit. 525
Ecce autem elapsus Pyrrhi de caede Polites,
unus natorum Priami, per tela, per hostis
porticibus longis fugit et uacua atria lustrat
saucius. illum ardens infesto uulnere Pyrrhus
insequitur, iam iamque manu tenet et premit hasta. 530
ut tandem ante oculos euasit et ora parentum,
concidit ac multo uitam cum sanguine fudit.
hic Priamus, quamquam in media iam morte tenetur,
non tamen abstinuit nec uoci iraeque pepercit:
'at tibi pro scelere' exclamat, 'pro talibus ausis 535
di, si qua est caelo pietas quae talia curet,
persoluant grates dignas et praemia reddant
debita, qui nati coram me cernere letum
fecisti et patrios foedasti funere uultus.
at non ille, satum quo te mentiris, Achilles 540
talis in hoste fuit Priamo; sed iura fidemque
supplicis erubuit corpusque exsanguie sepulcro
reddidit Hectoreum meque in mea regna remisit.'

sic fatus senior telumque imbelle sine ictu

coniecit, rauco quod protinus aere repulsum 545

et summo clipei nequiquam umbone pependit.

cui Pyrrhus: 'referes ergo haec et nuntius ibis

Pelidae genitori; illi mea tristia facta

degeneremque Neoptolemum narrare memento:

nunc morere.' hoc dicens altaria ad ipsa trementem 550

traxit et in multo lapsantem sanguine nati,

implicuitque comam laeua dextraque coruscum

extulit ac lateri capulo tenuis abdidit ensem.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Heliod. *Aethiop.* 2, 29, 3-5,4.

Ἐμοὶ γήμαντι παῖδια οὐκ ἐγένετο, ὅψε δέ ποτε καὶ βραδὺ τῆς ἡλικίας πολλὰ τὸν θεὸν ἱκετεύων θυγατρίου πατῆρ ἀνηγορεύθην, οὐκ ἐπ' αἰσίοις ἔσεσθαι μοι ταύτην τοῦ θεοῦ προαγορεύσαντος. Ἦλθε καὶ εἰς ὥραν γάμου καὶ ἐξεδόμην τῶν μνηστευομένων, πολλοὶ δ' ἦσαν, τῷ παρ' ἐμοὶ κριθέντι καλλίστω. Καθ' ἦν νύκτα συγκατεκλίθη τῷ γήμαντι, κατ' αὐτὴν ἡ δυστυχῆς ἐτελεύτα, σκηπτοῦ τινος ἢ χειροποιήτου πυρὸς τοῖς θαλάμοις ἐμπεσόντος, καὶ τὸν ὑμέναιον ἀδόμενον ἔτι διεδέχετο θρήνος καὶ ἀπὸ τῶν παστᾶδων ἐπὶ τὸ μνήμα παρεπέμπετο καὶ δᾶδες αἰ τὸ γαμήλιον ἐκλάμψασαι φῶς αὐταὶ καὶ τὴν ἐπικήδειον πυρκαϊᾶν ἀνήπτων. Ἐπετραγώδει τούτῳ τῷ δράματι καὶ ἕτερον πάθος ὁ δαίμων καὶ τὴν μητέρα μοι τῆς παιδὸς ἀφαιρεῖται μὴ τοῖς θρήνοις ἐγκαρτερήσασαν. Τὸ δὲ θεήλατον τοῦ κακοῦ μὴ φέρων ἐμαυτὸν μὲν οὐκ ἐξάγω τοῦ βίου τοῖς θεολογοῦσιν ὡς ἀθέμιτον τὸ πρᾶγμα πειθόμενος.

c) SSD di riferimento L-Fil-Let / 05 - Filologia classica

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Ps. Longin. *subl.* 23-24,1, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

1. Τά γε μὴν πολύπτωτα λεγόμενα, ἀθροισμοὶ καὶ μεταβολαὶ καὶ κλίμακες, πάνυ ἀγωνιστικά, ὡς οἶσθα, κόσμου τε καὶ παντὸς ὕψους καὶ πάθους συνεργά. τί δέ; αἰ τῶν πτώσεων χρόνων προσώπων ἀριθμῶν γενῶν ἐναλλάξεις, πῶς ποτε καταποικίλλουσι καὶ ἐπεγείρουσι τὰ ἐρμηνευτικά; 2. φημί δὴ τῶν κατὰ τοὺς ἀριθμοὺς οὐ μόνον ταῦτα κοσμεῖν ὅποσα τοῖς τύποις ἐνικὰ ὄντα τῇ δυνάμει κατὰ τὴν ἀναθεώρησιν πληθυντικὰ εὐρίσκεται·

αὐτίκα (φησὶ) λαὸς ἀπείρων

θύνον ἐπ' ἠιόνεσσι διστάμενοι κελάδησαν·

ἀλλ' ἐκεῖνα μᾶλλον παρατηρήσεως ἄξια, ὅτι ἔσθ' ὅπου προσπίπτει τὰ πληθυντικὰ μεγαλορρημονέστερα καὶ αὐτῷ δοξοκοποῦντα τῷ ὄγλῳ τοῦ ἀριθμοῦ. 3. τοιαῦτα παρὰ τῷ Σοφοκλεῖ τὰ ἐπὶ τοῦ Οἰδίπου·

ὦ γάμοι, γάμοι,

ἐφύσαθ' ἡμᾶς καὶ φυτεύσαντες πάλιν

ἀνεῖτε ταῦτ' ὄσπρμα κάπεδείξατε

πατέρας ἀδελφούς παῖδας, αἴμ' ἐμφύλιον,

νύμφας γυναῖκας μητέρας τε χῶπόσα

αἴσχιςτ' ἐν ἀνθρώποισιν ἔργα γίγνεται.

(Soph. OT 1403-08)

πάντα γὰρ ταῦτα ἐν ὀνομᾷ ἐστίν, Οἰδίπους, ἐπὶ δὲ θατέρου Ἰοκάστη, ἀλλ' ὅμως χυθεῖς εἰς τὰ πληθυντικὰ ὁ ἀριθμὸς συνεπλήθυσεν καὶ τὰς ἀτυχίας· καὶ ὡς ἐκεῖνα πεπλεόνασται

ἐξῆλθον Ἔκτορες τε καὶ Σαρπηδόνες·

καὶ τὸ Πλατωνικόν, ὃ καὶ ἐτέρωθι παρετεθείμεθα, ἐπὶ τῶν Ἀθηναίων· 4. “οὐ γὰρ Πέλοπες οὐδὲ Κάδοι οὐδ' Αἴγυπτοὶ τε καὶ Δαναοὶ οὐδ' ἄλλοι πολλοὶ φύσει βάρβαροι συνοικοῦσιν ἡμῖν, ἀλλ' αὐτοὶ Ἕλληνας οὐ μισοβάρβαροι οἰκοῦμεν” (Plat. *Menex.* 245 D) καὶ τὰ ἐξῆς. φύσει γὰρ ἐξακούεται τὰ πράγματα κομπωδέστερα ἀγγελῆδόν οὕτως τῶν ὀνομάτων ἐπισυντιθεμένων. οὐ μέντοι δεῖ ποιεῖν αὐτὸ ἐπ' ἄλλων, εἰ μὴ ἐφ' ὧν δέχεται τὰ ὑποκείμενα αὐξήσιν ἢ πληθύν ἢ ὑπερβολὴν ἢ πάθος, ἐν τι τούτων ἢ [τὰ] πλείονα, ἐπεὶ τοι τὸ πανταχοῦ κώδωνας ἐξῆφθαι λίαν σοφιστικόν. ἀλλὰ μὴν καὶ τοῦναντίον τὰ ἐκ τῶν πληθυντικῶν εἰς τὰ ἐνικὰ ἐπισυναγόμενα ἐνίοτε ὑψηλοφανέστατα. “ἔπειθ' ἡ Πελοπόννησος ἅπασα διειστήκει” φησί (Demosth. 18, *De cor.* 18). “καὶ δὴ Φρυγίῳ δράμα Μιλήτου ἄλωσιν διδάξαντι εἰς δάκρυα <ἔπεσε τὸ θέατρον>, ἀντὶ τοῦ” “ἔπεσον οἱ θεώμενοι” τὸ ἐκ τῶν διηρημένων εἰς τὰ ἡνωμένα ἐπισυστρέψαι τὸν ἀριθμὸν σωματοειδέστερον.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Mart. 7, 12.

Sic me fronte legat dominus, Faustine, serena

excipiatque meos qua solet aure iocos,

ut mea nec iuste quos odit pagina laesit

et mihi de nullo fama rubore placet.

Quid prodest, cupiant cum quidam nostra videri,

5

si qua Lycambeo sanguine tela madent,

vipereumque vomat nostro sub nomine virus,
qui Phoebi radios ferre diemque negat?
Ludimus innocui: scis hoc bene: iuro potentis
per genium Famae Castaliumque gregem 10
perque tuas aures, magni mihi numinis instar,
lector inhumana liber ab invidia.

TRACCIA n. 3

Il candidato scelga una delle tre opzioni relative al SSD e svolga le tracce:

a) SSD di riferimento L-Fil-Let / 02 - Lingua e letteratura greca

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Eur. *Hip.* 616-658, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ΠΙΠΟΛΥΤΟΣ ᾧ Ζεῦ, τί δὴ κίβδηλον ἀνθρώποις κακὸν
γυναῖκας ἐς φῶς ἡλίου κατώκισας;
εἰ γὰρ βρότειον ἤθελες σπεῖραι γένος,
οὐκ ἐκ γυναικῶν χρῆν παρασχέσθαι τόδε,
ἀλλ' ἀντιθέντας σοῖσιν ἐν ναοῖς βροτοῦς 620
ἢ χρυσὸν ἢ σίδηρον ἢ χαλκοῦ βάρος
παίδων πρίασθαι σπέρμα, τοῦ τιμήματος
τῆς ἀξίας ἕκαστον, ἐν δὲ δώμασιν
ναίειν ἐλευθέροισι θηλειῶν ἄτερ.

[νῦν δ' ἐς δόμους μὲν πρῶτον ἄξεσθαι κακὸν 625
μέλλοντες ὄλβον δωμάτων ἐκπίνομεν.]
τούτῳ δὲ δῆλον ὡς γυνὴ κακὸν μέγα·
προσθεῖς γὰρ ὁ σπείρας τε καὶ θρέψας πατήρ
φερνὰς ἀπόκισ', ὡς ἀπαλλαχθῆ κακοῦ.

ὁ δ' αὖ λαβὼν ἀτηρὸν ἐς δόμους φυτὸν 630
γέγηθε κόσμον προστιθεῖς ἀγάλματι
καλὸν κακίστῳ καὶ πέπλοισιν ἐκπονεῖ
δύστηνος, ὄλβον δωμάτων ὑπεξελών.

[ἔχει δ' ἀνάγκην, ὥστε κηδεύσας καλοῖς
 γαμβροῖσι χαίρων σφύζεται πικρὸν λέχος, 635
 ἢ χρηστὰ λέκτρα, πενθεροῦς δ' ἀνωφελεῖς
 λαβὼν πιέζει τὰγαθῶ τὸ δυστυχές.]
 ῥᾶστον δ' ὅτῳ τὸ μηδέν, ἀλλ' ἀνωφελῆς
 εὐηθία κατ' οἶκον ἴδρυται γυνή.
 σοφὴν δὲ μισῶ· μὴ γὰρ ἔν γ' ἐμοῖς δόμοις 640
 εἴη φρονοῦσα πλείον' ἢ γυναῖκα χρή.
 τὸ γὰρ κακοῦργον μᾶλλον ἐντίκτει Κύπρις
 ἐν ταῖς σοφαῖσιν· ἢ δ' ἀμήχανος γυνή
 γνώμη βραχεία μωρίαν ἀφηρέθη.
 χρῆν δ' ἐς γυναῖκα πρόσπολον μὲν οὐ περᾶν, 645
 ἄφθογγα δ' αὐταῖς συγκατοικίζειν δάκη
 θηρῶν, ἴν' εἶχον μήτε προσφωνεῖν τινα
 μήτ' ἐξ ἐκείνων φθέγμα δέξασθαι πάλιν.
 νῦν δ' αἰ μὲν ἔνδον †δρῶσιν αἰ κακαὶ† κακὰ
 βουλευμάτ', ἔξω δ' ἐκφέρουσι πρόσπολοι. 650
 ὡς καὶ σύ γ' ἡμῖν πατρός, ὃ κακὸν κάρη,
 λέκτρων ἀθίκτων ἦλθες ἐς συναλλαγάς·
 ἀγὼ ῥυτοῖς νασμοῖσιν ἐξομόρξομαι,
 ἐς ὧτα κλύζων. πῶς ἂν οὖν εἶην κακός,
 ὅς οὐδ' ἀκούσας τοιάδ' ἀγνεύειν δοκῶ; 655
 εὖ δ' ἴσθι, τοῦμόν σ' εὐσεβὲς σφύζει, γύναι·
 εἰ μὴ γὰρ ὄρκοις θεῶν ἄφρακτος ἠρέθην,
 οὐκ ἂν ποτ' ἔσχον μὴ οὐ τάδ' ἐξεπιτεῖν πατρί.

Pleraque eorum quae rettuli quaeque referam parva forsitan et levia memoratu videri non nescius sum: sed nemo annales nostros cum scriptura eorum contenderit, qui veteres populi Romani res composuere. ingentia illi bella, expugnationes urbium, fusos captosque reges aut, si quando ad interna praeverterent, discordias consulum adversum tribunos, agrarias frumentariasque leges, plebis et optimatum certamina libero egressu memorabant: nobis in arto et inglorius labor; immota quippe aut modice laccessita pax, maestae urbis res, et princeps proferendi imperi incuriosus erat. non tamen sine usu fuerit introspicere illa primo aspectu levia, ex quibus magnarum saepe rerum motus oriuntur. Nam cunctas nationes et urbes populus aut primores aut singuli regunt: delecta ex iis et consociata rei publicae forma laudari facilius quam evenire, vel si evenit, haud diuturna esse potest.

b) SSD di riferimento L-Fil-Let / 04 - Lingua e letteratura latina

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Hor. *epist.* 1, 10, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

Urbis amatorem Fuscum salvere iubemus

ruris amatores. hac in re scilicet una

multum dissimiles, at cetera paene gemelli

fraternis animis, quidquid negat alter, et alter,

annuimus pariter, vetuli notique columbi.

5

tu nidum servas, ego laudo ruris amoeni

rivos et musco circumlita saxa nemusque.

quid quaeris? vivo et regno simul ista reliqui

quae vos ad caelum fertis rumore secundo,

utque sacerdotis fugitivus liba recuso,

10

pane egeo iam mellitis potiore placentis.

vivere naturae si convenienter oportet

ponendaeque domo quaerenda est area primum,

novistine locum potiolem rure beato?

est ubi plus tepeant hiemes, ubi gratior aura

15

leniat et rabiem Canis et momenta Leonis,

cum semel accepit Solem furibundus acutum?

est ubi divellat somnos minus invida cura?

deterius Libycis olet aut nitet herba lapillis?

purior in vicis aqua tendit rumpere plumbum 20
quam quae per pronum trepidat cum murmure rivum?
nempe inter varias nutritur silva columnas
laudaturque domus longos quae prospicit agros:
Naturam expellas furca, tamen usque recurret
et mala perrumpet furtim fastidia victrix. 25
Non qui Sidonio contendere callidus ostro
nescit Aquinatem potantia vellera fucum
certius accipiet damnum propiusve medullis
quam qui non poterit vero distinguere falsum.
quem res plus nimio delectavere secundae, 30
mutatae quatient. si quid mirabere, pones
invitus. fuge magna; licet sub paupere tecto
reges et regum vita praecurrere amicos.
cervus equum pugna melior communibus herbis
pellebat, donec minor in certamine longo 35
imploravit opes hominis frenumque recepit;
sed postquam victor †violens† discessit ab hoste,
non equitem dorso, non frenum depulit ore:
sic, qui pauperiem veritus potiore metallis
libertate caret, dominum vehit improbus atque 40
serviet aeternum, quia parvo nesciet uti.
cui non conveniet sua res, ut calceus olim,
si pede maior erit, subvertet, si minor, uret.
laetus sorte tua vives sapienter, Aristi,
nec me dimittes incastigatum, ubi plura 45
cogere quam satis est ac non cessare videbor.
imperat aut servit collecta pecunia cuique,

tortum digna sequi potius quam ducere funem.

Haec tibi dictabam post fanum putre Vacunae,

excepto quod non simul esses, cetera laetus.

50

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Heliod. *Aethiop.* 2, 29, 3-5,4.

Ἐμοὶ γήμαντι παῖδια οὐκ ἐγένετο, ὄψε δέ ποτε καὶ βραδὺ τῆς ἡλικίας πολλὰ τὸν θεὸν ἱκετεύων θυγατρίου πατῆρ ἀνηγορεύθην, οὐκ ἐπ' αἰσίοις ἔσεσθαι μοι ταύτην τοῦ θεοῦ προαγορεύσαντος. Ἦλθε καὶ εἰς ὥραν γάμου καὶ ἐξεδόμην τῶν μνηστευομένων, πολλοὶ δ' ἦσαν, τῷ παρ' ἐμοὶ κριθέντι καλλίστῳ. Καθ' ἣν νύκτα συγκατεκλίθη τῷ γήμαντι, κατ' αὐτὴν ἢ δυστυχῆς ἐτελεύτα, σκηπτοῦ τινος ἢ χειροποιήτου πυρὸς τοῖς θαλάμοις ἐμπεσόντος, καὶ τὸν ὑμέναιον ἀδόμενον ἔτι διεδέχετο θρῆνος καὶ ἀπὸ τῶν παστᾶδων ἐπὶ τὸ μνήμα παρεπέμπετο καὶ δᾶδες αἰ τὸ γαμήλιον ἐκλάμψασαι φῶς αὐτὰ καὶ τὴν ἐπικήδειον πυρκαϊὰν ἀνήπτον. Ἐπετραγῶδει τούτῳ τῷ δράματι καὶ ἕτερον πάθος ὁ δαίμων καὶ τὴν μητέρα μοι τῆς παιδὸς ἀφαιρεῖται μὴ τοῖς θρήνοις ἐγκαρτερήσασαν. Τὸ δὲ θεήλατον τοῦ κακοῦ μὴ φέρων ἐμαυτὸν μὲν οὐκ ἐξάγω τοῦ βίου τοῖς θεολογοῦσιν ὡς ἀθέμιτον τὸ πρᾶγμα πειθόμενος.

c) SSD di riferimento L-Fil-Let / 05 - Filologia classica

Dopo aver tradotto (con eventuali note giustificative) Soph. *Ant.* 162- 206, la candidata / il candidato sviluppi organiche considerazioni critiche.

ΚΡΕΩΝ Ἄνδρες, τὰ μὲν δὴ πόλεος ἀσφαλῶς θεοὶ

πολλῶ σάλῳ σείσαντες ὄρθωσαν πάλιν·

ὕμᾱς δ' ἐγὼ πομποῖσιν ἐκ πάντων δίχα

ἔστειλ' ἱκέσθαι, τοῦτο μὲν τὰ Λαῖου

165

σέβοντας εἰδῶς εὖ θρόνων ἀεὶ κράτη,

τοῦτ' αὖθις, ἠνίκ' Οἰδίπους ὄρθου πόλιν

κάπει διώλετ', ἀμφὶ τοὺς κείνων ἔτι

παῖδας μένοντας ἐμπέδοις φρονήμασιν.

Ἵ'Οτ' οὖν ἐκεῖνοι πρὸς διπλῆς μοίρας μίαν

170

καθ' ἡμέραν ὄλοντο παίσαντές τε καὶ

πληγέντες αὐτόχειρι σὺν μιάσματι,

ἐγὼ κράτη δὴ πάντα καὶ θρόνους ἔχω

γένους κατ' ἀγχιστεῖα τῶν ὀλωλότων.

Ἀμήχανον δὲ παντὸς ἀνδρὸς ἐκμαθεῖν

175

ψυχὴν τε καὶ φρόνημα καὶ γνώμην, πρὶν ἂν

ἀρχαῖς τε καὶ νόμοισιν ἐντριβῆς φανῆ.
Ἐμοὶ γὰρ ὅστις πᾶσαν εὐθύνων πόλιν
μὴ τῶν ἀρίστων ἄπτεται βουλευμάτων,
ἀλλ' ἐκ φόβου του γλῶσσαν ἐγκλήσας ἔχει, 180
κάκιστος εἶναι νῦν τε καὶ πάλαι δοκεῖ·
καὶ μείζον' ὅστις ἀντὶ τῆς αὐτοῦ πάτρας
φίλον νομίζει, τοῦτον οὐδαμοῦ λέγω.
Ἐγὼ γάρ, ἴστω Ζεὺς ὁ πάνθ' ὀρῶν ἀεὶ,
οὔτ' ἂν σιωπήσαιμι τὴν ἄτην ὀρῶν 185
στείχουσαν ἀστοῖς ἀντὶ τῆς σωτηρίας,
οὔτ' ἂν φίλον ποτ' ἄνδρα δυσμενῆ χθονὸς
θείμην ἐμαυτῷ, τοῦτο γινώσκων ὅτι
ἦδ' ἐστὶν ἡ σώζουσα καὶ ταύτης ἔπι
πλέοντες ὀρθῆς τοὺς φίλους ποιούμεθα· 190
τοιοῖσδ' ἐγὼ νόμοισι τήνδ' αὔξω πόλιν.
Καὶ νῦν ἀδελφὰ τῶνδε κηρύξας ἔχω
ἀστοῖσι παίδων τῶν ἀπ' Οἰδίου περὶ·
Ἐτεοκλέα μὲν, ὃς πόλεως ὑπερμαχῶν
ὄλωλε τῆσδε, πάντ' ἀριστεύσας δορί, 195
τάφῳ τε κρύψαι καὶ τὰ πάντ' ἀφαγνίσαι
ἂ τοῖς ἀρίστοις ἔρχεται κάτω νεκροῖς·
τὸν δ' αὖ ξύναιμον τοῦδε, Πολυνείκην λέγω,
ὃς γῆν πατρώαν καὶ θεοὺς τοὺς ἐγγενεῖς
φυγὰς κατελθὼν ἠθέλησε μὲν πυρὶ 200
πρῆσαι κατάκρας, ἠθέλησε δ' αἵματος
κοινοῦ πάσασθαι, τοὺς δὲ δουλώσας ἄγειν,
τοῦτον πόλει τῆδ' ἐκκεκήρυκται τάφῳ
μήτε κτερίζειν μήτε κωκῦσαί τινα,

ἔαν δ' ἄθραπτον καὶ πρὸς οἰωνῶν δέμας

205

καὶ πρὸς κυνῶν ἔδεστον αἰκισθέν τ' ἰδεῖν.

La candidata / il candidato traduca (con eventuali note giustificative) Mart. 7, 12.

Sic me fronte legat dominus, Faustine, serena

excipiatque meos qua solet aure iocos,

ut mea nec iuste quos odit pagina laesit

et mihi de nullo fama rubore placet.

Quid prodest, cupiant cum quidam nostra videri,

5

si qua Lycambeo sanguine tela madent,

vipereumque vomat nostro sub nomine virus,

qui Phoebi radios ferre diemque negat?

Ludimus innocui: scis hoc bene: iuro potentis

per genium Famae Castaliumque gregem

10

perque tuas aures, magni mihi numinis instar,

lector inhumana liber ab invidia.

curriculum di **STORIA E ARCHEOLOGIA DEL MONDO ANTICO**

TRACCIA n.1

Continuità e elementi di innovazione nell'uso del "medium" epigrafico tra età imperiale e Tarda Antichità.

TRACCIA n.2

L'ambito funerario come luogo privilegiato di espressione identitaria (personale, familiare, sociale, religiosa) fra età imperiale e Tarda Antichità. Il candidato ne tratti ricorrendo a basi documentarie (storiche, epigrafiche, archeologiche) di sua scelta.

TRACCIA n.3

La cosiddetta 'svolta costantiniana'. Il candidato tratti delle dinamiche di trasformazione della "Romanitas" antica nell'ecumene cristiana, attraverso basi documentarie (storiche, epigrafiche, archeologiche) di sua scelta.

Curriculum **STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA**

TRACCIA n.1

La lunga affermazione dei diritti umani. Se ne passino in rassegna le tappe principali con riferimenti storici e storiografici.

TRACCIA n.2

La violenza come oggetto storiografico. Si svolga l'elaborato scegliendo un particolare periodo, la relativa tradizione di studi, i nuovi orientamenti e dibattiti e, eventualmente, le fonti disponibili

TRACCIA n.3

Storia e memoria. Uso pubblico della storia. Rischi e potenzialità della memoria. Si discuta della distinzione fra i due concetti e del rapporto reciproco, con riferimento a questioni e periodi determinati.

Curriculum STORIA DELLA SCIENZA

TRACCIA n.1

La Storia della Scienza può essere usata proficuamente per la divulgazione scientifica e per la didattica delle scienze. La/Il candidata/o commenti questa affermazione argomentando ed eventualmente sostenendola con riferimenti.

TRACCIA n.2

Contesto della scoperta e contesto della giustificazione. Il candidato illustri questa distinzione epistemologica popperiana con opportuni esempi tratti dalla Storia delle Scienze

TRACCIA n.3

Continuità e discontinuità nello sviluppo storico delle scienze. Il candidato esponga i nodi principali di questa tematica storiografica con opportuni esempi.

Dottorato in TRAPIANTI DI TESSUTI ED ORGANI E TERAPIE CELLULARI

Traccia n. 1

- Fisiopatologia del danno d'organo nella sepsi
- Le cellule staminali: applicazioni sperimentali e cliniche
- Benessere animale e ricerca scientifica

Traccia n. 2

- Utilizzo di modelli animali nella sperimentazione scientifica
- Principi di caratterizzazione delle cellule staminali in relazione alle possibili applicazioni cliniche
- Danno da ischemia/riperfusion: dalla patogenesi al trattamento

Traccia n. 3

- Il candidato descriva un esempio di danno d'organo iatrogeno
- Ingegnerizzazione di cellule e tessuti a fini scientifici
- Le tre R (Reduction, Refinement e Replacement) nella sperimentazione animale

Dottorato in LETTERE, LINGUE E ARTI

Curricula: 1) LETTERATURE E FILOLOGIA; 2) LINGUE, LINGUISTICA E TRADUZIONE; 3) ARTI TEATRO MUSICA SPETTACOLO

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti
Prova di ammissione al XXXV ciclo
curriculum **LETTERATURE E FILOLOGIA**

Il candidato analizzi e commenti uno a scelta tra i brani proposti

Ugo Foscolo

SONETTI

I

Forse perché della fatal quiete
Tu sei l'immagine a me sì cara vieni
O serai! E quando ti corteggian liete
Le nubi estive e i zeffiri sereni;

E quando dal nevoso aere inquiete
Tenebre e lunghe all'universo meni
Sempre scendi invocata, e le secrete
Vie del mio cor soavemente tieni.

Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme
Che vanno al nulla eterno; e intanto fugge
Questo reo tempo, e van con lui le torrme

Delle cure onde meco egli si strugge;
E mentre io guardo la tua pace, dorme
Quello spiro guerrier ch'entro mi rugge.

IX

Né più mai toccherò le sacre sponde
Ove il mio corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia, che te specchi nell'onde
Del greco mar, da cui vergine nacque

Venere, e fea quell'isole feconde
Col suo primo sorriso, onde non tacque
Le tue limpide nubi e le tue fronde
L'inclito verso di colui che l'acque

Cantò fatali, ed il diverso esiglio
Per cui bello di fama e di sventura
Baciò la sua petrosa Iaca Ulisse.

Tu non altro che il canto avrai del figlio,
O materna mia terra; a noi prescrisse
Il fato illacrimata sepoltura.

1. L. Valla, *Elegantiarum linguae Latinae libri VI* (3, praef.)

Perlegi proxime quinquaginta *Digestorum* libros ex plerisque iurisconsultorum voluminibus excerptos: et relegi cum libenter, tum vero quadam cum admiratione. Primum, quod nescias utrum diligentiae an gravitas, prudentia an aequitas, scientia rerum an orationis dignitas praestet et maiori laudi danda esse videatur. Deinde, quod haec ipsa ita in unoquoque illorum omnia sunt egregia et perfecta, ut vehementer dubites quem cui praeferendum putes. Cui simile quiddam – ut de ultima tantum parte, quae ad nos pertinet, dicam – in epistolis Ciceronis admirari solebam, quae cum a pluribus scribantur, omnes tamen ab uno eodemque, audacius dixerim, si personas sustuleris, ab uno Cicerone scriptas iudicentur, ita verba ac sententiae characterque ipse dicendi ubique sui est similis. Quod eo magis in iurisconsultis est admirandum, quod illi eadem aetate cuncti extiterunt in eodem quasi ludo ac schola instituti, hi vero inter se etiam seculis distant, licet omnes post Ciceronem, ideoque quibusdam in verbis ab eo differentes, quales omnes usque a Virgilio atque a Livio fuerunt. Nam Servii Sulpitii atque Mutii Scaevolae nihil exstat, sed alterius Mutii recentioris. Et prisci illi quidem iurisconsulti quales quantique in eloquendo fuerint iudicare non possumus: quippe quorum nihil legimus. His autem, qui inter manus versantur, nihil est, mea sententia, quod addi adimive posse videatur, non tam eloquentiae, quam quidem materia illa non magnopere patitur, quam latinitatis atque elegantiae; sine qua coeca omnis doctrina est et illiberalis, praesertim in iure civili. Ut enim Quintilianus inquit, omne ius aut in verborum interpretatione positum est, aut in aequi pravique discrimine. Et quantum momenti in verborum interpretatione sit, ipsi iurisconsultorum libri maxime testantur, in hac re praecipue laborantes. Utinamque integri forent, aut certe isti non forent, qui in locum illorum, etiam Iustiniano vetante successerunt. Nota sunt eorum, et nimis nota nomina, ut supervacuum sit ea per me recenseri, qui vix quintam partem iuris civilis intelligunt et, ob imperitiae suae velamentum, aiunt non posse doctos evadere in iure civili facundiae studiosos, quasi iurisconsulti illi aut rustice locuti sint, id est istorum more, aut huic scientiae non plane satisfecerint.

Leopoldo Alas "Clarín", *La Regenta*

La heroica ciudad dormía la siesta. El viento Sur, caliente y perezoso, empujaba las nubes blanquecinas que se rasgaban al correr hacia el Norte. En las calles no había más ruido que el rumor estridente de los remolinos de polvo, trapos, pajas y papeles que iban de arroyo en arroyo, de acera en acera, de esquina en esquina revolando y persiguiéndose, como mariposas que se buscan y huyen y que el aire envuelve en sus pliegues invisibles. Cual turbas de pilluelos, aquellas migajas de la basura, aquellas sobras de todo se juntaban en un montón, parábanse como dormidas un momento y brincaban de nuevo sobresaltadas, dispersándose, trepando unas por las paredes hasta los cristales temblorosos de los faroles, otras hasta los carteles de papel mal pegado a las esquinas, y había pluma que llegaba a un tercer piso, y arenilla que se incrustaba para días, o para años, en la vidriera de un escaparate, agarrada a un plomo.

Vetusta, la muy noble y leal ciudad, corte en lejano siglo, hacía la digestión del cocido y de la olla podrida, y descansaba oyendo entre sueños el monótono y familiar zumbido de la campana de coro, que retumbaba allá en lo alto de la esbelta torre en la Santa Basílica. La torre de la catedral, poema romántico de piedra, delicado himno, de dulces líneas de belleza muda y perenne, era obra del siglo diez y seis, aunque antes comenzada, de estilo gótico, pero, cabe decir, moderado por un instinto de prudencia y armonía que modificaba las vulgares exageraciones de esta arquitectura. La vista no se fatigaba contemplando horas y horas aquel índice de piedra que señalaba al cielo; no era una de esas torres cuya aguja se quiebra de sutil, más flacas que esbeltas, amaneradas, como señoritas cursis que aprietan demasiado el corsé; era maciza sin perder nada de su espiritual grandeza, y hasta sus segundos corredores, elegante balaustrada, subía como fuerte castillo, lanzándose desde allí en pirámide de ángulo gracioso, inimitable en sus medidas y proporciones. Como haz de músculos y nervios la piedra enroscándose en la piedra trepaba a la altura, haciendo equilibrios de acróbata en el aire; y como prodigio de juegos malabares, en una punta de caliza se mantenía, cual imantada, una bola grande de bronce dorado, y encima otra más pequeña, y sobre esta una cruz de hierro que acababa en pararrayos.

Cuando en las grandes solemnidades el cabildo mandaba iluminar la torre con faroles de papel y vasos de colores, parecía bien, destacándose en las tinieblas, aquella romántica mole; pero perdía con estas galas la inefable elegancia de su perfil y tomaba los contornos de una enorme botella de champaña. —Mejor era contemplarla en clara noche de luna, resaltando en un cielo puro, rodeada de estrellas que parecían su aureola, doblándose en pliegues de luz y sombra, fantasma gigante que velaba por la ciudad pequeña y negruzca que dormía a sus pies.

Rainer Maria Rilke, *Herbsttag*

Herr: es ist Zeit. Der Sommer war sehr groß.
Leg deinen Schatten auf die Sonnenuhren,
und auf den Fluren laß die Winde los.

Befiehl den letzten Früchten voll zu sein;
gieb ihnen noch zwei südlichere Tage,
dränge sie zur Vollendung hin und jage
die letzte Süße in den schweren Wein.

Wer jetzt kein Haus hat, baut sich keines mehr.
Wer jetzt allein ist, wird es lange bleiben,
wird wachen, lesen, lange Briefe schreiben
und wird in den Alleen hin und her
unruhig wandern, wenn die Blätter treiben.

in *Das Buch der Bilder* [Rainer Maria Rilke, *Werke. Kommentierte Ausgabe in vier Bänden*, hrsg. von Manfred Engel, Ulrich Fülleborn, Horst Nalewski und August Stahl, Bd. I: *Gedichte 1895 bis 1910*, hrsg. von Manfred Engel und Ulrich Fülleborn, Frankfurt a.M./Leipzig, Insel Verlag, 1996, p. 281].

Racine, Phèdre (acte I, scène III, vv. 269-316)

PHÈDRE

Mon mal vient de plus loin. A peine au fils d'Égée,
270 Sous les lois de l'hymen je m'étais engagée,
Mon repos, mon bonheur semblait être affermi,
Athènes me montra mon superbe ennemi.
Je le vis, je rougis, je pâlis à sa vue.
Un trouble s'éleva dans mon âme éperdue.
275 Mes yeux ne voyaient plus, je ne pouvais parler,
Je sentis tout mon corps et transir, et brûler.
Je reconnus Vénus, et ses feux redoutables,
D'un sang qu'elle poursuit tourments inévitables.
Par des vœux assidus je crus les détourner,
280 Je lui bâtis un temple, et pris soin de l'orner.
De victimes moi-même à toute heure entourée,
Je cherchais dans leurs flancs ma raison égarée.
D'un incurable amour remèdes impuissants!
En vain sur les autels ma main brûlait l'encens.
285 Quand ma bouche implorait le nom de la déesse,
J'adorais Hippolyte, et le voyant sans cesse,
Même au pied des autels que je faisais fumer,
J'offrais tout à ce dieu, que je n'osais nommer.
Je l'évitais partout. O comble de misère!
290 Mes yeux le retrouvaient dans les traits de son père.

Contre moi-même enfin j'osai me revolter.
J'excitai mon courage à le persécuter.
Pour bannir l'ennemi dont j'étais idolâtre,
J'affectai les chagrins d'une injuste marâtre,
295 Je pressai son exil, et mes cris éternels
L'arrachèrent du sein, et des bras paternels.
Je respirais, Cénone; et depuis son absence,
Mes jours moins agités coulaient dans l'innocence.
Soumise à mon époux, et cachant mes ennuis,
300 De son fatal hymen je cultivais les fruits.
Vaines précautions! Cruelle destinée!
Par mon époux lui-même à Trézène amenée
J'ai revu l'ennemi que j'avais éloigné.
Ma blessure trop vive aussitôt a saigné.
305 Ce n'est plus une ardeur dans mes veines cachée;
C'est Vénus toute entière à sa proie attachée.
J'ai conçu pour mon crime une juste terreur.
J'ai pris la vie en haine, et ma flamme en horreur.
Je voulais en mourant prendre soin de ma gloire,
310 Et dérober au jour une flamme si noire.
Je n'ai pu soutenir tes larmes, tes combats.
Je t'ai tout avoué, je ne m'en repens pas,
Pourvu que de ma mort respectant les approches
Tu ne m'affliges plus par d'injustes reproches,
315 Et que tes vains secours cessent de rappeler
Un reste de chaleur, tout prêt à s'exhaler.

Traccia n.1 (Inglese)

“NOW, what I want is, Facts. Teach these boys and girls nothing but Facts. Facts alone are wanted in life. Plant nothing else, and root out everything else. You can only form the minds of reasoning animals upon Facts: nothing else will ever be of any service to them. This is the principle on which I bring up my own children, and this is the principle on which I bring up these children. Stick to Facts, sir!”

The scene was a plain, bare, monotonous vault of a schoolroom, and the speaker's square forefinger emphasized his observations by underscoring every sentence with a line on the schoolmaster's sleeve. The emphasis was helped by the speaker's square wall of a forehead, which had his eyebrows for its base, while his eyes found commodious cellarage in two dark caves, overshadowed by the wall. The emphasis was helped by the speaker's mouth, which was wide, thin, and hard set. The emphasis was helped by the speaker's voice, which was inflexible, dry, and dictatorial. The emphasis was helped by the speaker's hair, which bristled on the skirts of his bald head, a plantation of firs to keep the wind from its shining surface, all covered with knobs, like the crust of a plum pie, as if the head had scarcely warehouse-room for the hard facts stored inside. The speaker's obstinate carriage, square coat, square legs, square shoulders, — nay, his very neckcloth, trained to take him by the throat with an unaccommodating grasp, like a stubborn fact, as it was, — all helped the emphasis.

“In this life, we want nothing but Facts, sir; nothing but Facts!”

The speaker, and the schoolmaster, and the third grown person present, all backed a little, and swept with their eyes the inclined plane of little vessels then and there arranged in order, ready to have imperial gallons of facts poured into them until they were full to the brim.

(Charles Dickens, *Hard Times*, 1854)

Daniel Charms (1936)

Судьба жены профессора

Однажды один профессор съел чего-то, да не то, и его начало рвать.

Пришла его жена и говорит:

- Ты чего?

А профессор говорит:

- Ничего.

Жена обратно ушла.

Профессор лег на оттоманку, полежал, отдохнул и на службу пошел.

А на службе ему сюрприз, жалованье скостили: вместо 650 руб. всего только 500 оставили.

Профессор туда-сюда - ничего не помогает. Профессор и к директору, а директор его в шею. Профессор к бухгалтеру, а бухгалтер говорит:

- Обратитесь к директору.

Профессор сел на поезд и поехал в Москву.

По дороге профессор схватил грипп. Приехал в Москву, а на платформу вылезти не может.

Положили профессора на носилки и отнесли в больницу.

Пролежал профессор в больнице не больше четырех дней и умер.

Тело профессора сожгли в крематории, пепел положили в баночку и послали его жене.

Вот жена профессора сидит и кофе пьет. Вдруг звонок. Что такое?

- Вам посылка.

Жена обрадовалась, улыбается во весь рот, почтальону полтинник в руку сует и скорее посылку распечатывает.

Смотрит, а в посылке баночка с пеплом и записка: "Вот все, что осталось от Вашего супруга".

Жена профессора очень расстроилась, поплакала часа три и пошла баночку с пеплом хоронить. Завернула она баночку в газету и отнесла в сад имени 1-ой пятилетки, б. Таврический.

Выбрала жена профессора аллею погуще и только хотела баночку в землю зарыть, вдруг идет сторож.

- Эй,- кричит сторож,- ты чего тут делаешь?

Жена профессора испугалась и говорит:

- Да вот хотела лягушек в баночку изловить.

- Ну,- говорит сторож,- это ничего, только смотри: по траве ходить воспрещается.

Когда сторож ушел, жена профессора зарыла баночку в землю, ногой вокруг притоптала и пошла по саду погулять.

А в саду к ней какой-то матрос пристал.

- Пойдем да пойдем,- говорит,- спать.

Она говорит:

- Зачем же днем спать?

А он опять свое: спать да спать. И действительно, захотелось профессорше спать.

Идет она по улицам, а ей спать хочется. Вокруг люди бегают, какие-то синие, да зеленые, а ей все спать хочется. Идет она и спит. И видит сон, будто идет к ней навстречу Лев Толстой и в руках ночной горшок держит. Она его спрашивает: "Что же это такое?" А он показывает ей пальцем на горшок и говорит:

- Вот,- говорит,- тут я кое-что наделал и теперь несу всему свету показывать. Пусть,- говорит,- все смотрят.

Стала профессорша тоже смотреть и видит, будто это уже не Толстой, а сарай, а в сарае сидит курица.

Стала профессорша курицу ловить, а курица забила под диван и оттуда уже кроликом выглядывает.

Полезла профессорша за кроликом под диван и проснулась. Проснулась. Смотрит: действительно лежит она под диваном.

Вылезла профессорша из-под дивана, видит - комната ее собственная. А вот и стол стоит с недопитым кофе. На столе записка лежит: "Вот все, что осталось от Вашего супруга".

Всплакнула профессорша еще раз и села холодный кофе допивать.

Вдруг звонок. Что такое?

- Поедемте.

- Куда? - спрашивает профессорша.

- В сумасшедший дом,- отвечают люди.

Профессорша стала кричать и упираться, но люди схватили ее и отвезли в сумасшедший дом.

И вот сидит совершенно нормальная профессорша на койке в сумасшедшем

доме, держит в руках удочку и ловит на полу каких-то невидимых рыбок.

Эта профессорша - только жалкий пример того, как много в жизни несчастных, которые занимают в жизни не то место, которое им занимать следует.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti

Prova di ammissione al XXXV ciclo

curriculum Lingue e Traduzione

Il candidato scelga una delle due tracce proposte

TRACCIA 1 (Linguistica)

Il candidato illustri, argomentandolo sul piano teorico, metodologico e interpretativo, un processo linguistico a propria scelta mettendo in risalto l'interazione tra proprietà universali e proprietà linguo-specifiche.

Traccia n.1 – (Traduzione)

Il concetto di equivalenza è da sempre un elemento cardine negli studi sulla traduzione. Con riferimento agli ambiti di sua maggior competenza, il candidato discuta **gli aspetti più problematici dell'equivalenza traduttiva**, sia dal punto di vista delle sue numerose declinazioni teoriche, sia dal punto di vista applicativo, opportunamente selezionando e illustrando esempi significativi.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti
Prova di ammissione al XXXV ciclo
curriculum Arte e Spettacolo

Il candidato scelga una delle quattro tracce proposte

Traccia 1 (Storia dell'Arte)

L'Italia 'museo dei musei'. Attraverso uno o più casi esemplari il Candidato illustri — con opportuni e adeguati riferimenti storico-critici — le principali coordinate della problematica proposte in relazione all'ambito storico-artistico compreso tra XVI e XX secolo.

Traccia 1 (Storia del cinema)

Il candidato selezioni e analizzi un testo, un autore, un movimento, un genere cinematografico che sia stato capace di rispecchiare e interpretare, attraverso specifici codici discorsivi ed espressivi, le dinamiche culturali e le tensioni ideologiche che caratterizzano una società in un dato momento storico.

traccia n.1 (Storia della Musica)

Musica e società. Il candidato illustri un periodo della storia della musica occidentale, compreso tra il Cinquecento e l'Ottocento, dove le composizioni vocali e strumentali rispecchiarono gli orientamenti del gusto e seppero dar corpo sonoro alle ideologie politiche. Il tema potrà sviluppare una visione sintetica sui canali della committenza come pure sulle abitudini fruibili e gli atteggiamenti del pubblico compreso tra il Rinascimento e il Romanticismo.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue e Arti
Prova di ammissione al XXXV° ciclo
Storia del Teatro e dello Spettacolo

Traccia N° 1

La riattualizzazione della tradizione caratterizza molti momenti della storia del teatro. Il candidato analizzi un esempio ritenuto particolarmente significativo nel Novecento.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti
Prova di ammissione al XXXV ciclo
curriculum Letterature e Filologia

Il candidato analizzi e commenti uno a scelta tra i brani proposti

Antefatto: il sovrano di Gerusalemme, Aladino, su consiglio del mago Ismeno, ha fatto trafugare l'immagine della Vergine dalla chiesa cristiana e l'ha fatta trasportare nella moschea della città. Grazie alla protezione di quell'icone, secondo Ismeno, Gerusalemme sarà al riparo dall'assedio dei cristiani. Ma nottetempo l'icone sparisce, per cause misteriose. Aladino pensa a un furto e, furioso, minaccia di morte l'intera comunità cristiana di Gerusalemme, se l'autore del furto non restituirà l'immagine sacra. La cristiana Sofronia decide a questo punto di immolarsi per i suoi correligionari, accusando se stessa, innocente, di aver portato via l'icone dalla moschea e di averla distrutta.

14

Vergine era fra lor di già natura
verginità⁷, d'alti pensieri e regi,
o alta beltà; ma sua beltà non cura,
o tanto sol quant'onestà se 'n freggi.
E il suo pregio maggior che tra le mura
d'angusta casa asconde i suoi gran pregi,
e de' vagheggiatori ella s'invoia
a le lodi, a gli sguardi, inculta e sola.

15

Pur guardia esser non può ch'in tutto celi
beltà degna ch'appata e che s'ammiri;
né tu il consenti, Amor, ma la riveli
d'un giovenetto a i cupidì desiri.
Amor, ch'or cieco, or Argo⁸, ora ne veli
di benda gli occhi, ora ce gli apri e giri,
tu per mille custodie entro a i più casti
verginei alberghi il guardo altrui portasti.

16

Colei Sofronia, Olindo⁹ egli s'appella,
d'una cittate entrambi e d'una fede.
Ei che modesto è sì com'essa è bella,
brama assai, poco spera, e nulla chiede;
né sa scoprirsi, o non ardisce; ed ella
o lo sprezza, o no 'l vede, o non s'avede.
Così fin ora il misero ha servito
o non visto, o mal noto, o mal gradito.

17

Si ode l'annunzio intanto, e che s'appresta
misericordie strage al popol loro.
A lei, che generosa è quanto onesta,
viene in pensier come salvar costoro.
Move fortezza il gran pensier, l'arresta
poi la vergogna e 'l verginal decoro;
vince fortezza, anzi s'accorda e face
sé vergognosa e la vergogna audace.

18

La vergine tra 'l vulgo uscì soletta,
non copri sue bellezze, e non l'espose,
raccolse gli occhi, andò nel vel ristretta,
con ischive maniere e generose.
Non sai ben dir s'adora o se negletta,
se caso od arte il bel volto compose.
Di natura, d'Amor, de' celi amici
le negligenze sue sono artificio.

19

Mirata da ciascun passa, e non mira
l'altra donna, e innanzi al re se 'n viene.
Né, perché irato il veggia, il piè ritira,
ma il fero aspetto intrepida sostiene.
— Vengo, signor, — gli disse — e intanto l'ira
prego sospenda e 'l tuo popolo affrene:
vengo a scoprirvi, e vengo a datti presso
quel reo che cerchi, onde sei tanto offeso. —

20

A l'onestà baldanza, a l'improvviso
folgorar di bellezze altere e sante,
quasi confuso il re, quasi conquiso,
frenò lo sdegno, e placò il fer scombinate.
Segli era d'alma o se costei di viso
severa manco, ei diveniane amante;
ma ritrosa beltà ritroso core
non prende, e sono i vezzi esca d'Amore.

21

Fu stupor, fu vaghezza, e fu diletto,
s'amor non fu, che mosse il cor villano.
— Narra — ei le dice — il tutto; ecco, io commetto
che non s'offenda il popol tuo cristiano. —
Ed ella: — Il reo si trova al tuo cospetto;
opra è il furto, signor, di questa mano;
io l'immagine tolsi, io son colei
che tu ricerchi, e me punir tu déi. —

22

Così al pubblico fatto¹⁰ il capo altero
offerse, e 'l volse in sé sola racorre.
Magnanima menzogna, or quand'è il vero
si bello che si possa a te preporre?
Riman sospeso, e non sì tosto il fero
tiranno a l'ira, come suol, trascorre.
Poi la richiede: — 'l vuò che tu mi scopra
chi diè consiglio, e chi fu insieme a l'opra. —

23

— Non volsi far de la mia gloria altrui
né pur minima parte; — ella gli dice
— sol di me stessa io consapevol fui,
sol consigliera, e sola esecutrice. —
— Dunque in te sola — ripigliò colui
— caderà l'ira mia vendicatrice. —
Diss'ella: — E giusto: esser a me conviene,
se fui sola a l'onor, sola a le pene. —

24

Qui comincia il tiranno a risdegnarsi;
poi le dimanda: — Ov'hai l'immagine ascosa? —
— Non la nascosi, — a lui risponde — io l'arsi,
e l'ardesia stimai laudabil cosa;
così almen non potrà più violarsi
per man di miscredenti ingiuriosa.
Signore, o chiedi il furto, o 'l ladro chiedi:
quel no 'l vedrai in eterno, e questo il vedi.

25

Benché né furto è il mio, né ladra i' sono:
giust'è ritòr ciò ch'a gran torto è tolto. —
Or, quest'indando, in minaccievól suono
freme il tiranno, e 'l fren de l'ira è sciolto.
Non sperì più di ritrovar perdono
cor pudico, alta mente e nobil volto;
e 'ndarno Amor contr'a lo sdegno crudo
di sua vaga bellezza a lei fa scudo.

26

Preso è la bella donna, e 'ncrudelito
il re la dannata entr' un incendio a morte.
Già 'l velo e 'l casto manto a lei rapito,
stringon le molli braccia aspre ritorte.
Ella si tace, e in lei non sbigottito,
ma pur commosso alquanto è il petto forte;
e smarrisce il bel volto in un colore
che non è pallidezza, ma candore¹¹.

Divulgossi il gran caso, e quivi tratto
già 'l popol s'era: Olindo anco v'accorse.
Dubbia era la persona e certo il fatto;
venia, che fosse la sua donna in forse.
Come la bella prigionera in atto
non pur di rea, ma di dannata el scorse,
come i ministri al duro ufficio intenti
vide, precipitoso urtò le genti.

28

Al re gridò: — Non è, non è già rea
costei del furto, e per follia se 'n vanta.
Non pensò, non ardi, né far potea
donna sola e inesperta opra cotanta.
Come ingannò i custodi? e de la Dea
con qual arti invollò l'imagin santa?
Se 'l fece, il narti. Io l'ho, signor, furata?¹² —
Ahil tanto amò la non amante amata.

29

Soggiunse poscia: — To là, donde ricevere
l'alta vostra meschita e l'aura e 'l die,
di notte asceti, e trapassai per breve
fôro tentando inaccessibil vie.
A me l'onor, la morte a me si deve!¹³
non usurpi costei le pene mie.
Mise son quelle catene, e per me questa
fiamma s'accende, e 'l rogo a me s'appresta. —

30

Alza Sofronia il viso, e unanimamente
con occhi di pietade in lui rimirà.
— A che ne vieni, o misero innocente?
qual consiglio o furor ti guida o tira?
Non son io dunque senza te possente
a sostener ciò che d'un uom può l'ira?
Ho petto anch'io, ch'ad una morte crede
di bastar solo, e compagnia non chiede. —

31

Così parla a l'amante; e no 'l dispone
sì ch'egli si disdica, e pensier mute.
Oh spettacolo grande, ove a tenzone
sono Amore e magnanima virtute!
ove la morte al vincitor si pone
in premio, e 'l mal del vinto è la salute!
Ma più s'irrita il re quant'ella ed esso
è più costante in incolpar se stesso.

32

Pargli che vilipeso egli ne resti,
e ch'in disprezzo suo sprezzin le pene,
— Credasi — dice — ad ambo; e quella e questi
vinca, e la palma sia qual si conviene. —
Indi accenna a i sergenti, i qual son presti
a legar il garzon di lor catene.
Sono ambo stretti al palo stesso; e volto
è il tergo al tergo, e 'l volto ascoso al volto.

33

Composto è lor d'intorno il rogo omai,
e già le fiamme il manice v'incita,
quand'il fancullo in dolorosi lai
proruppe, e disse a lei ch'è seco unita:
— Quest'è dunque quel laccio ond'io sperai
teco accoppiarmi in compagnia di vita?
questo è quel foco ch'io credea ch'i cori
ne dovesse infannar d'eguali ardori?

34

Altre fiamme, altri nodi Amor promise,
altri ce n'apparecchia iniqua sorte.
Troppo, ahil ben troppo, ella già noi divise,
ma duramente or ne congiunge in morte.
Piacemi almen, poich'in sì strane guise
morir pur déi, del rogo esser consorte,
se del letto non fui; duolmi il tuo fatto,
il mio non già, poich'io ti moro a lato.

35

Ed oh mia sorte avventurosa a pieno!
oh fortunati miei dolci martiri!
s'imperarò che, giunto seno a seno,
l'anima mia ne la tua bocca io spiri,
e venendo tu meco a un tempo meno,
in me fuor mandi gli ultimi sospiri. —
Così dice piangendo. Ella il raviglia
soavemente, e 'n tai detti il consiglia!

36

— Amico, altri pensieri, altri lamenti,
per più alta cagione il tempo chiede.
Ché non pensi a tue colpe? e non rammenti
qual Dio prometta a i buoni ampia mercede?
Soffri in suo nome, e fian dolci i tormenti,
e lieto aspira a l'a suprema sede.
Mira 'l ciel com'è bello, e mira il sole
ch'a sé par che n'inviti e ne console. —

37

Qui il vulgo de' pagani il pianto estolle:
piange il fedel, ma in voci assai più basse.
Un non so che d'innisitato e molle
par che nel duro petto al re trapasse.
Ei presentillo, e si sdegnò; né volle
piegarsi, e gli occhi torse, e si ritrasse.
Tu sola il duol comun non accompagni,
Sofronia; e pianta da ciascun, non piagni.

2. D. Erasmus Roterodamus, *Morias encomion, sive Stultitiae laus* (24)

Qui [*sc.* sapientes] quidem quam sint ad omnem vitae usum inutiles, vel Socrates ipse unus Apollinis oraculo sapiens, sed minime sapienter iudicatus, documento esse potest, qui nescio quid publice conatus agere, summo cum omnium risu discessit. Quamquam in hoc non usquequaque desipit, quod sapientis cognomen non agnoscit, atque ipsi Deo rescribit, quodque censet sapienti a republica tractanda abstinendum [...]. Deinde quid eundem accusatum ad cicutam bibendam adegit, nisi sapientia? Nam dum nubes et ideas philosophatur, dum pulicis pedes metitur, dum culicum vocem miratur, quae ad vitam communem attinent, non didicit. Sed adest praeceptori de capite periclitanti discipulus Plato, egregius scilicet patronus, qui, turbae strepitu offensus, vix dimidiatam illam periodum pronunciare potuit. Iam quid dicam de Theophrasto? Qui progressus in concionem, repente obmutuit, perinde quasi lupo conspecto. Qui militem animasset in bello? Isocrates ob ingenii timiditatem nec hiscere umquam est ausus. M. Tullius, eloquentiae Romanae parens, semper indecora trepidatione, perinde quasi puer singultiens, exordiri consuevit: idque Fabius interpretatur cordati oratoris et periculum intelligentis argumentum; verum cum hoc dicit, an non palam fatetur sapientiam obstare ad rem probe gerendam? Quid isti facient, cum res ferro geritur, qui tum metu exanimantur, cum nudis verbis est decertandum? Et post haec celebratur, si diis placet, praeclara illa Platonis sententia, beatas fore respublicas, si aut imperent philosophi, aut philosophentur imperatores. Immo si consules historicos, reperies nimirum nullos reipublicae pestilentiores fuisse principes, quam si quando in philosophastrum aliquem aut litteris addictum inciderit imperium. Cuius rei satis, opinor, faciunt fidem Catones, quorum alter insanis delationibus reipublicae tranquillitatem vexavit, alter libertatem populi Romani, dum nimium sapienter vindicat, funditus subvertit. Adde his Brutos, Cassios, Grachos, ac Ciceronem etiam ipsum, qui non minus pestilens fuit Romanorum reipublicae, quam Demosthenes Atheniensium.

Pedro Calderón de La Barca, *La vida es sueño* (Acto I, vv. 1-22)

Sale en lo alto de un monte Rosaura en hábito de hombre, de camino, y en representando los primeros versos va bajando.

ROSAURA

Hipogrifo violento,
que corriste parejas con el viento,
¿dónde, rayo sin llama,
pájaro sin matiz, pez sin escama,
y bruto sin instinto 5
natural, al confuso laberinto
de esas desnudas peñas
te desbocas, te arrastras y despeñas?
Quédate en este monte,
donde tengan los brutos su Faetonte; 10
que yo, sin más camino
que el que dan las leyes del destino,
ciega y desesperada,
bajaré la cabeza enmarañada
de este monte eminente 15
que arruga al sol el ceño de la frente.
Mal, Polonia, recibes
a un extranjero, pues con sangre escribes
su entrada en tus arenas,
y a penas llega, cuando llega apenas. 20
Bien mi suerte lo dice;
mas ¿dónde halló piedad un infelice?

Da: Johann Wolfgang Goethe, *Die Wahlverwandtschaften*, I, 5

[...] Wenn Sie glauben, daß es nicht pedantisch aussieht, versetzte der Hauptmann, so kann ich wohl in der Zeichensprache mich kürzlich zusammenfassen. Denken Sie sich ein A, das mit einem B innig verbunden ist, durch viele Mittel und durch manche Gewalt nicht von ihm zu trennen; denken Sie sich ein C, das sich ebenso zu einem D verhält; bringen Sie nun die beiden Paare in Berührung: A wird sich zu C, C zu B werfen, ohne daß man sagen kann, wer das andere zuerst verlassen, wer sich mit dem andern zuerst wieder verbunden habe.

Nun denn! fiel Eduard ein: bis wir alles dieses mit Augen sehen, wollen wir diese Formel als Gleichnisrede betrachten, woraus wir uns eine Lehre zum unmittelbaren Gebrauch ziehen. Du stellst das A vor, Charlotte, und ich dein B; denn eigentlich hänge ich doch nur von dir ab und folge dir wie dem A das B. Das C ist ganz deutlich der Capitain, der mich für diesmal dir einigermaßen entzieht. Nun ist es billig, daß, wenn du nicht ins Unbestimmte entweichen sollst, dir für ein D gesorgt werde, und das ist ganz ohne Frage das lebenswürdige Dämchen Ottilie, gegen deren Annäherung du dich nicht länger verteidigen darfst.

Gut! versetzte Charlotte, wenn auch das Beispiel, wie mir scheint, nicht ganz auf unsern Fall paßt; so halte ich es doch für ein Glück, daß wir heute einmal völlig zusammentreffen und daß diese Natur- und Wahlverwandtschaften unter uns eine vertrauliche Mitteilung beschleunigen. Ich will es also nur gestehen, daß ich seit diesem Nachmittage entschlossen bin, Ottilien zu berufen; denn meine bisherige treue Beschließerin und Haushälterin wird abziehen, weil sie heiratet.

In Johann Wolfgang Goethe, *Sämtliche Werke, Briefe, Tagebücher und Gespräche*. I. Abteilung, Bd. 8: *Die Leiden des jungen Werthers. Die Wahlverwandtschaften. Kleine Prosa. Epen*, in Zusammenarbeit mit Christoph Brecht hrsg. von Waltraud Wiethölter, Frankfurt a. M., Deutscher Klassiker Verlag, 1994, p. 306.

De Balzac, Adant-propos de La Comédie humaine

Le hasard est le plus grand romancier du monde : pour être fécond, il n'y a qu'à l'étudier. La Société française allait être l'historien, je ne devais être que le secrétaire³. En dressant l'inventaire des vices et des vertus, en rassemblant les principaux faits des passions, en peignant les caractères, en choisissant les événements principaux de la Société, en composant des types par la réunion des traits de plusieurs caractères homogènes⁴, peut-être pouvais-je arriver à écrire l'histoire oubliée par tant d'historiens, celle des mœurs. Avec beaucoup de patience et de courage, je réaliserais, sur la France au dix-neuvième siècle, ce livre que nous regrettons tous, que Rome, Athènes, Tyr, Memphis, la Perse, l'Inde ne nous ont malheureusement pas laissé sur leurs civilisations, et qu'à l'instar de l'abbé Barthélémy, le courageux et patient Monteil⁵ avait essayé pour le Moyen Âge, mais sous une forme peu attrayante.

Traccia n.2 (Inglese)

All the world's a stage,

And all the men and women merely players;
They have their exits and their entrances;
And one man in his time plays many parts,
His acts being seven ages. At first the infant,
Mewling and puking in the nurse's arms;
And then the whining school-boy, with his satchel
And shining morning face, creeping like snail
Unwillingly to school. And then the lover,
Sighing like furnace, with a woeful ballad
Made to his mistress' eyebrow. Then a soldier,
Full of strange oaths, and bearded like the pard,
Jealous in honour, sudden and quick in quarrel,
Seeking the bubble reputation
Even in the cannon's mouth. And then the justice,
In fair round belly with good capon lin'd,
With eyes severe and beard of formal cut,
Full of wise saws and modern instances;
And so he plays his part. The sixth age shifts
Into the lean and slipper'd pantaloon,
With spectacles on nose and pouch on side;
His youthful hose, well sav'd, a world too wide
For his shrunk shank; and his big manly voice,
Turning again toward childish treble, pipes
And whistles in his sound. Last scene of all,
That ends this strange eventful history,
Is second childishness and mere oblivion;
Sans teeth, sans eyes, sans taste, sans everything.

(William Shakespeare, *As you like it*, 1623)

Fedor Sologub (1902)

Когда я в бурном море плавал,
И мой корабль пошел ко дну,
Я так возвал: «Отец мой, Дьявол,
Спаси, помилуй, — я тону.

Не дай погибнуть раньше срока
Душе озлобленной моей, —
Я власти тёмного порока
Отдам остаток чёрных дней».

И Дьявол взял меня, и бросил
В полуистлевшую ладью.
Я там нашёл и пару вёсел,
И серый парус, и скамью.

И вынес я опять на сушу,
В больное, злое житиё,
Мою отверженную душу
И тело грешное моё.

И верен я, отец мой, Дьявол,
Обету, данному в злой час,
Когда я в бурном море плавал,
И Ты меня из бездны спас.

Тебя, Отец мой, я прославлю
В укор неправедному дню,
Хулу над миром я восставлю,
И соблазняя соблазню.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti
Prova di ammissione al XXXV ciclo
curriculum Lingue e Traduzione

Il candidato scelga una delle due tracce proposte

TRACCIA 2 (Linguistica)

La linguistica del contatto. Il candidato potrà fare riferimento sia ai fenomeni di interferenza linguistica che avvengono in specifici contesti sociali o migratori sia all'interazione che insorge in particolari contesti acquisizionali.

Traccia n.2 – (Traduzione)

All'inizio del suo *The Translator's Invisibility* (1995), Lawrence Venuti riporta la seguente citazione:

I see translation as the attempt to produce a text so transparent that it does not seem to be translated. A good translation is like a pane of glass. You only notice that it's there when there are little imperfections—scratches, bubbles. Ideally, there shouldn't be any. It should never call attention to itself.

Norman Shapiro

I candidati **discutano** queste affermazioni, **supportando le proprie argomentazioni** con riferimenti agli ambiti di loro maggior competenza, sia sul piano dell'elaborazione teorica sia sul piano applicativo.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti

Prova di ammissione al XXXV ciclo

curriculum Arte e Spettacolo

Il candidato scelga una delle quattro tracce proposte

Traccia 2 (Storia dell'Arte)

Nord-Sud, intersezioni e percorsi. Attraverso uno o più casi esemplari il Candidato illustri — con opportuni e adeguati riferimenti storico-critici — le principali coordinate della problematica proposte in relazione all'ambito storico-artistico compreso tra XVI e XX secolo.

Traccia 2 (Storia del cinema)

Il candidato individui e discuta le modalità con cui un testo, un autore, un movimento, un genere cinematografico rappresenta e (ri)costruisce specifiche identità nazionali, etniche, anagrafiche, sessuali, di genere, di classe.

traccia n.2 (Storia della Musica)

Musica-Tempo-Spazio. Il candidato prenderà in esame composizioni significative per comprendere lo sviluppo, nella storia della musica europea, di nuove dinamiche nello scorrimento temporale e nuove concezioni dell'idea di spazialità applicata al mondo sonoro. L'ambito di pertinenza potrà spaziare dalle "stereofonie" della Scuola veneziana del Cinquecento fino alla contemporaneità e alle teorie delle temporalità musicali di Kramer.

**Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue e Arti
Prova di ammissione al XXXV° ciclo
Storia del Teatro e dello Spettacolo**

Traccia N° 2

La relazione con le altre arti costituisce per il teatro un riferimento essenziale. Il candidato analizzi un caso esemplare (opera teatrale, spettacolo, coreografia, autore) nella storia dello spettacolo del Novecento.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti
Prova di ammissione al XXXV ciclo
curriculum Letterature e Filologia

Il candidato analizzi e commenti uno a scelta tra i brani proposti

- 1 Guido Cavalcanti dice con un motto onestamente villania a certi cavalieri fiorentini li quali sopraipreso l'avevano.
- 2 Sentendo la reina che Emilia della sua novella s'era deliberata e che a altro non restava dir che a lei, se non a colui che per privilegio aveva il dir da sezzo, così a dir cominciò:
- 3 — Quantunque, leggiadre donne, oggi mi sieno da voi state tolte da due in su delle novelle delle quali io m'avea pensato di doverne una dire, non-[76]dimeno me ne pure è una rimasa da raccontare, nella conclusion della quale si contiene un sì fatto motto, che forse non ci se n'è alcuno di tanto sentimento contato.
- 4 Dovete adunque sapere che ne' tempi passati furono nella nostra città assai belle e laudevoli usanze, delle quali oggi niuna ve n'è rimasa, mercé della avarizia che in quella con le ricchezze è cresciuta, la quale tutte l'ha disacciate. Tralle quali n'era una cotale, che in diversi luoghi per Firenze si ragunavano insieme i gentili uomini delle contrade e facevano lor brigate di certo numero, guardando di metervi tali che comportare potessono acconciamente le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e così per ordine tutti mettevano tavola, ciascuno il suo di, a tutta la brigata; e in quella spesse volte onoravano e gentili uomini forestieri, quando ve ne capitavano, e ancora de' cittadini: e similmente si vestivano insieme almeno una volta l'anno, e insieme i di più notabili cavalcavano per la città e talora arneggiavano, e massimamente per le feste principali o quando alcuna lieta novella di vittoria o d'altro fosse venuta nella città.
- 7 Tralle quali brigate n'era una di messer Betto Brunelleschi, nella

quale messer Betto e' compagni s'erano molto ingegnato di tirare Guido di messer Cavalcante de' Cavalcanti, e non senza cagione: per ciò che, oltre a quello che egli fu un de' miglior loici che avesse il mondo e ottimo filosofo naturale (delle quali cose poco la brigata curava) si fu egli leggiaderrimo e costumato e parlante uom molto e ogni cosa che far volle e a gentile uom pertamente seppe meglio che altro uom fare; e con questo era ricchissimo, e a chiedere a lingua sapeva onorare cui nell'animo gli capeva che il valesse. Ma a messer Betto non era mai potuto venir fatto d'averlo, e credeva egli co' suoi compagni che ciò avvenisse per ciò che Guido alcuna volta speculando molto abstratto dagli uomini divenia; e per ciò che egli alquanto tenea della opinione degli epicuri, si diceva tralla gente volgare che queste sue speculazioni erano solo in cercare se trovar si potesse che Iddio non fosse.

10 Ora avvenne un giorno che, essendo Guido partito d'Orto San Michele e venutosene per lo Corso degli Adimari infino a San Giovanni, il quale spesse volte era suo camminio, essendo anche grandi di marino, che oggi sono in Santa Reparata, e molte altre dintorno a San Giovanni, e egli essendo tralle colonne del porfido che vi sono e quelle arche e la porta di San Giovanni, che serrata era, messer Betto con sua brigata a caval venendo su per la piazza di Santa Reparata, vedendo

11 Guido là tra quelle sepolture, dissero: « Andiamo a dargli briga »; e spronati i cavalli, a guisa d'uno assalto solazzevole gli furono, quasi prima che egli se ne avvedesse, sopra e cominciarongli a dire: « Guido, [76d] tu rifiuti d'esser di nostra brigata; ma ecco, quando tu avrai trovato che Iddio non sia, che avrai fatto? »

12 A' quali Guido, da lor veggendosi chiuso, prestamente disse: « Signori, voi mi potete dire a casa vostra ciò che vi piace »; e posta la mano sopra una di quelle arche, che grandi erano, si come colui che leggerissimo era, prese un salto e fusi gittato dall'altra parte, e sviluppati da loro se n'andò.

13 Costoro rimasero tutti guardando l'un l'altro, e cominciarono a dire che egli era uno smemorato e che quello che egli aveva risposto non veniva a dir nulla, con ciò fosse cosa che quivi dove erano non avevano essi a fare più che tutti gli altri cittadini, né Guido meno che alcuno di loro.

14 Alli quali messer Betto rivolto, disse: « Gli smemorati siete voi, se voi non l'avete inteso: egli ci ha onestamente e in poche parole detta la maggior villania del mondo, per ciò che, se voi riguarderete bene, queste arche sono le case de' morti, per ciò che in esse si pongono e dimorano i morti; le quali egli dice che son nostra casa, a dimostrarci che noi e gli altri uomini idioi e non letterati siamo, a comparazion di lui e degli altri uomini scienziati, peggio che uomini morti, e per ciò, qui essendo, noi siamo a casa nostra. »

15 Allora ciascuno intese quello che Guido aveva voluto dire e vergognossi, né mai più gli diedero briga, e tennero per innanzi messer Betto sottile e intendente cavaliere. —

3. L. B. Alberti, *De pictura* (3, 63)

Ceterum cum historiam picturi sumus, prius diutius excogitabimus quonam ordine et quibus modis eam componere pulcherrimum sit. Modulosque in chartis conicientes, tum totam historiam, tum singulas eiusdem historiae partes commentabimur, amicosque omnes in ea re consulemus. Denique omnia apud nos ita praemeditata esse elaborabimus, ut nihil in opere futurum sit, quod non optime qua id sit parte locandum intelligamus. Quove id certius teneamus, modulos in parallelos dividere iuvabit, ut in publico opere cuncta, veluti ex privatis commentariis ducta, suis sedibus collocentur. In opere vero perficiendo eam diligentiam adhibebimus quae sit coniuncta celeritati agendi, quam neque taedium a prosequendo deterreat, neque cupiditas perficiendi praecipitet. Interlaxandus interdum negotii labor est recreandusque animus, neque id agendum quod plerique faciunt, ut plura opera assumant, hoc ordiantur, hoc inchoatum atque imperfectum abiciant. Sed quae coeperis opera, ea omni ex parte perfecta reddenda sunt. Cuidam, cum imaginem ostenderet, dicenti: 'Hanc modo pinxi', respondit Apelles: 'Te quidem tacente id sane perspicuum est, quin et miror non plures huiusmodi abs te esse pictas'. Vidi ego aliquos tum pictores atque sculptores, tum rhetores et poetas, si qui nostra aetate aut rhetores aut poetae appellandi sunt, flagranti studio aliquod opus aggredi, qui postea, dum ardor ille ingenii deferbuit, inchoatum ac rude opus deserunt, novaque cupiditate aliud agendi ad novissima sese conferunt. Quos ego homines profecto vituperō. Nam omnes qui sua posteris grata et accepta fore opera cupiunt, multo ante meditari opus oportet, quod multa diligentia perfectum reddant. Siquidem non paucis in rebus ipsa diligentia grata non minus est quam omne ingenium. Sed vitanda est superflua illa, ut ita loquar, superstitio eorum qui, dum omni vitio sua penitus carere et nimis polita esse volunt, prius contritum opus vetustate efficiunt quam absolutum sit. Protogenem soliti erant vituperare antiqui pictores quod nesciret manum a tabula amovere. Merito id quidem, nam conari sane oportet ut pro ingenii viribus quantum sat sit diligentia rebus adhibeatur, sed in omni re plus velle quam vel possis vel deceat, pertinacis est, non diligentis.

En tanto que de rosa y de azucena
se muestra la color en vuestro gesto,
y que vuestro mirar ardiente, honesto,
con clara luz la tempestad serena;

y en tanto que el cabello, que en la vena
del oro se escogió, con vuelo presto
por el hermoso cuello blanco, enhiesto,
el viento mueve, esparce y desordena:

coged de vuestra alegre primavera
el dulce fruto antes que el tiempo airado
cubra de nieve la hermosa cumbre.

Marchitará la rosa el viento helado,
todo lo mudará la edad ligera
por no hacer mudanza en su costumbre.

P

Da: Bertolt Brecht, *Die Dreigroschenoper*, 1. Akt, 2. Pferdestall

MACHEATH

Und jetzt muß das Gefühl auf seine Rechnung kommen. Der Mensch wird ja sonst zum Berufstier. Siehst du den Mond über Soho?

POLLY

Ich sehe ihn, Lieber. Fühlst du mein Herz schlagen, Geliebter?

MACHEATH

Ich fühle es, Geliebte.

POLLY

Wo du hingehst, da will auch ich hingehen.

MACHEATH

Und wo du bleibst, da will ich auch sein.

ZUSAMMEN

Und gib'ts auch kein Schriftstück vom Standesamt
Und keine Blumen auf dem Altar
Und weiß ich auch nicht, woher dein Brautkleid stammt
Und gibt keine Myrte im Haar
Der Teller, von dem du issest dein Brot
Schau ihn nicht lang an, wirf ihn fort!
Die Liebe dauert oder dauert nicht
An dem und jenem Ort.

In Bertolt Brecht, *Werke. Große kommentierte Berliner und Frankfurter Ausgabe*, hrsg. von Werner Hecht, Jan Knopf, Werner Mittenzwei und Klaus-Detlef Müller, Bd. 2: *Stücke 2*, Berlin und Weimar, Aufbau-Verlag, 1988, p. 254.

Baudelaire, Spleen (LXXVIII)

LXXVIII

Spleen

4 Quand le ciel bas et lourd pèse comme un couvercle
Sur l'esprit gémissant en proie aux longs ennuis,
Et que de l'horizon embrassant tout le cercle
Il nous verse un jour noir plus triste que les nuits;

8 Quand la terre est changée en un cachot humide,
Où l'Espérance, comme une chauve-souris,
S'en va battant les murs de son aile timide
Et se cognant la tête à des plafonds pourris;

12 Quand la pluie étalant ses immenses traînées
D'une vaste prison imite les barreaux,
Et qu'un peuple muet d'infâmes araignées
Vient tendre ses filets au fond de nos cerveaux,

16 Des cloches tout à coup sautent avec furie
Et lancent vers le ciel un affreux hurlement,
Ainsi que des esprits errants et sans patrie
Qui se mettent à geindre opiniâtrement.

20 - Et de longs corbillards, sans tambours ni musique,
Défilent lentement dans mon âme; l'Espoir,
Vaincu, pleure, et l'Angoisse atroce, despotique,
Sur mon crâne incliné plante son drapeau noir.

Osip Mandel'stam (1912)

Notre Dame

Где римский судия судил чужой народ,
Стоит базилика, и — радостный и первый —
Как некогда Адам, распластывая нервы,
Играет мышцами крестовый легкий свод.

Но выдает себя снаружи тайный план,
Здесь позаботилась подпружных арок сила,
Чтоб масса грузная стены не сокрушила,
И свода дерзкого бездействует таран.

Стихийный лабиринт, непостижимый лес,
Души готической рассудочная пропасть,
Египетская мощь и христианства робость,
С тростинкой рядом — дуб, и всюду царь — отвес.

Но чем внимательней, твердыня Notre Dame,
Я изучал твои чудовищные ребра, —
Тем чаще думал я: из тяжести недоброй
И я когда-нибудь прекрасное создам...

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti

Prova di ammissione al XXXV ciclo

curriculum Lingue e Traduzione

Il candidato scelga una delle due tracce proposte

TRACCIA 3 (Linguistica)

Sull'evoluzione del pensiero linguistico: modelli teorici, finalità, metodi e strumenti di analisi, applicazioni e interpretazioni. Dal comparativismo alla tipologia linguistica fino alla neuroscienza: convergenze e divergenze.

Traccia n.3 – (Traduzione)

Nel corso degli anni, gli studi sulla traduzione hanno riconosciuto una sempre maggiore importanza al rapporto fra testo e contesto in qualsiasi ambito traduttivo – dalla traduzione letteraria a quella specialistica, dalla traduzione audio-visiva alla localizzazione di prodotti ICT. I candidati discutano gli aspetti più salienti di tale relazione, sul piano teorico e sul piano applicativo, portando esempi significativi dagli ambiti a loro più familiari.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue Arti
Prova di ammissione al XXXV ciclo
curriculum Arte e Spettacolo

Il candidato scélga una delle quattro tracce proposte

Traccia 3 (Storia dell'Arte)

Collezionismo, collezionisti e spazi del collezionismo. Attraverso uno o più casi esemplari il Candidato illustri — con opportuni e adeguati riferimenti storico-critici — le principali coordinate della problematica proposte in relazione all'ambito storico-artistico compreso tra XVI e XX secolo.

traccia n.3 (Storia della Musica)

Le figure della musica. Il candidato illustri un'opera o, in sintesi, un'intera stagione compositiva che siano significative per comprendere come abbiano agito le funzioni semantiche del linguaggio musicale nel percorso compositivo di un autore. L'ambito potrà spaziare dai madrigalismi cinquecenteschi fino ai fonosimbolismi dei lavori contemporanei di compositori quali Fabio Vacchi o Salvatore Sciarrino.

Traccia 3 (Storia del cinema)

Il candidato selezioni e analizzi un caso di adattamento cinematografico di un romanzo, un testo teatrale o operistico, una serie televisiva, una graphic novel, ecc., concentrandosi sulle modalità con cui il cinema traduce i codici espressivi, le strutture narrative e i procedimenti enunciativi degli altri linguaggi artistici e medialità.

Dottorato di Ricerca in Lettere Lingue e Arti
Prova di ammissione al XXXV° ciclo
Storia del Teatro e dello Spettacolo

Traccia N° 3

Il candidato analizzi la crisi della forma drammatica classica e le sue trasformazioni nella drammaturgia del Novecento.